

ENRICA BERGONZINI
grafica con passione

www.enricabergonzini.it

Sermidiana magazine

Brace gentile tu ridi
 Nella sapienza del fuoco
 Sapienza del fuoco
 Laus tibi tibi laus
 Brace indulgente che canti
 Alla sapienza del fuoco
 Sapienza del fuoco
 Laus tibi tibi laus
 Brace venturosa che aspetti
 Dalla sapienza del fuoco
 Sapienza del fuoco
 Laus tibi tibi laus
 Brace doviziosa che prometti
 Per la sapienza del fuoco
 Sapienza del fuoco
 Laus tibi tibi laus
 In vivido sonno ti presenti
 In vivido sonno ti assenti
 Dentro la sapienza del fuoco
 Sapienza del fuoco
 Laus tibi tibi laus
 Brace gentile tu ridi
 In fine Mantova Sermidiana 2024
 Enrico Bergonzini

Auguri!



BARALDI

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova



REGALA O REGALATI UN ABBONAMENTO ANNUALE A

Sermidiana
magazine

SOSTIENI L'INFORMAZIONE DEL TUO TERRITORIO



ABBONAMENTO ANNUALE € 25,00

ABBONAMENTO SOSTENITORE € 50,00

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

Intestato ad: Associazione Amici di Sermidiana

Posta: c/c postale n. 1043861077 | IBAN: IT80O0760111500001043861077

Redazione: via Indipendenza 63 | Sermide e Felonica | Mantova

tel: 0386 61216 | mail: info@sermidiana.com

Redazione

Armando Fioravanti · Imo Moi
Chiara Mora · Marco Vallicelli

Hanno collaborato a questo numero

Antonoli Rino · Arioli Luca
Barbieri Attilio · Barnabei Lucia
Bresciani Enrico · Cavatton Maurizio
Corsini Sergio · Garbellini Luana
Ghedini Umberto · Gramola Gisa
Luppi Paolo · Malagò Vittorino
Malvezzi Lorenzo · Mantovani Alessandra
Marchioni Alfonso · Marini Annalisa
Melloncelli Silvia · Menghini Elisa
Merighi Teresa · Orsatti Franco
Rambaldi Elena · Rizzi Franco
Rubes don Gabriele · Sonia Santini
Tralli Giulia · Tralli Lidia
Zambellini Vittoria · Zerbini Angy
Zibordi Anna Elena

Fotografie Davide Rampionesi

Collaborazione web

Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione

Enrica Bergonzini grafica con passione
info@enicabergonzini.it

Stampa Arte Stampa · Urbana (PD)

Redazione

46028 Sermide e Felonica (MN)
via Indipendenza 63
Tel. 0386/61216 · info@sermidiana.com
amicidisermidiana@cenaspec.it
SDI: W7YVJK9
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo

Ordinario euro 25,00
Sostenitore euro 50,00
Estero Europa euro 80,00
Estero fuori Europa euro 100,00
c/c Postale 1043861077
IBAN: IT8000760111500001043861077
(La quinta cifra è la lettera O maiuscola)
Redazione: via Indipendenza 63
46028 Sermide e Felonica (MN)

Testi e foto sono di proprietà dell'editore Amici di Sermidiana Aps. È vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulla tutela alla privacy

I dati personali degli abbonati a Sermidiana Magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbastare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

BUON NATALE?

Quand'è che un Natale è buono? Nell'augurio che ci si scambia ci sono la tavola imbandita, i sorrisi di commensali felici di stare insieme, ci sono doni più o meno graditi, ci sono progetti felici, la salute e chissà quali altre meraviglie.

A fare buono il Natale è anche il contesto, cioè la narrazione che ci è restituita delle nostre vite dentro un intreccio più grande.

E lì, le cose cambiano.

Con una crescita zero in questo trimestre rispetto a quello precedente, contro un aumento del PIL dell'eurozona dello 0,4%, non siamo proprio gli ultimi ma ci andiamo vicino: peggio di noi fanno solo Lettonia e Ungheria. Il rapporto pubblicato dall'Istat il 14 ottobre scorso ci informa che nel 2023 "nel complesso, sono in povertà assoluta quasi 5,7 milioni di individui, pari al 9,7% del totale degli individui residenti."

La crisi della sanità pubblica italiana è un problema che non può più essere ignorato. Nel 2023, la spesa per cure pagate di tasca propria dalle famiglie ha registrato un allarmante aumento del 10,3%. Questo significa che sempre più italiani sono costretti a mettere mano al portafoglio per accedere a servizi che dovrebbero essere garantiti dal sistema sanitario pubblico. Dati di ottobre dell'Istat ci dicono che 4,5 milioni di persone hanno rinunciato a visite ed esami, e 2,5 milioni di loro lo hanno fatto per motivi economici.

"La tenuta del servizio sanitario nazionale condiziona 60 milioni di persone e mette a rischio il diritto costituzionale alla tutela della salute, in particolare per le fasce socio-economiche più deboli, gli anziani e i fragili, per chi vive nel Mezzogiorno e nelle aree interne e disagiate. - scriveva qualche settimana fa su la Repubblica Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - Parliamo di interminabili tempi di attesa, pronto soccorso sovraffollati, difficoltà a trovare (e conservare) un medico di famiglia vicino a casa, migrazione sanitaria, aumento della spesa privata e impoverimento delle famiglie, fino alla rinuncia alle cure."

Se poi usciamo dai nostri confini, lo scenario non ci aiuta a ritrovare la serenità.

Nel mondo sono attivi 56 conflitti, il numero più alto mai registrato dalla fine della Seconda guerra mondiale. È il dato che emerge dall'edizione 2024 del Global peace index, dal quale si evince anche che l'anno scorso si sono registrati 162mila decessi legati ai conflitti. È il secondo numero più alto mai registrato negli ultimi 30 anni, con i conflitti in Ucraina e Gaza responsabili di quasi tre quarti delle morti. L'Ucraina ne rappresenta più della metà, registrando 83.000 morti, mentre le stime per il conflitto in Palestina parlano di almeno 33.000 (fino ad aprile 2024).

Una parte di noi potrebbe anche chiedersi che senso ha parlare di questi argomenti che, assuefatti come siamo alle cattive notizie, non hanno la capacità di toccare davvero profondamente nessuno.

Continuiamo a vivere le nostre esistenze, magari ci accorgiamo di qualche conflitto, se determina un aumento del costo del metano o ritarda i tempi di consegna di un bene acquistato con l'e-commerce. Se sentiamo le nostre tasche minacciate da qualche mano invisibile, allora cominciamo a sentirci davvero in pericolo.

Altrimenti è storia di altri.

Altrimenti è colpa di altri.

E gli eroi diventano quelli che riescono ad aggirare il sistema, a farla franca, ad agire al di fuori delle regole stabilite per il buon funzionamento dello stato sociale.

I nuovi modelli sono quelli di chi evade le tasse, inconsapevole che la redistribuzione del reddito su cui il nostro sistema progressivo d'imposta si basa, non è che un modo per permettere a tutti di partecipare attivamente alla circolazione del denaro e quindi della ricchezza, anche la sua.

Riproponiamo in copertina un testo poetico beneaugurante di Gianfranco Maretti, già pubblicato in prima pagina su Sermidiana nel dicembre 1998, e soprattutto la riedizione del disegno (colorizzato da Renzo Bertazzoni) che ci aveva regalato il grande illustratore e nostro collaboratore, il molinese Severino Baraldi.

Un ricordo dovuto, a un anno dalla scomparsa.

INTRAPRESA

8 | AZIENDE DEL TERRITORIO

PRIMO PIANO

12 | DAL MUNICIPIO

ASSOCIAZIONI

14 | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE
15 | AI CONFINI
16 | UNITÀ PASTORALE RIVIERA DEL PO
17 | GRUPPO AIDO/AUSER
18 | ARIA PULITA
19 | CONTRADA DEI CAPPUCCINI
20 | GRUPPO GAS

SPORT

22 | ANTARES
23 | BILIARDO-BOCCETTE
24 | PALLAVOLO
25 | PALLACANESTRO

COMUNI

26 | CASTELNOVO BARIANO
27 | CASTELMASSA
28 | LOCALITÀ DI FELONICA

RUBRICHE

4 | MISCELLANEA
30 | SCUOLA
34 | INTERVISTA
36 | GENERAZIONE Z
37 | QUEI AD LA MOJA
38 | LICEO GALILEI
39 | ARTE
40 | FILOSOFIA
42 | LIBRI
44 | RACCONTI
45 | CONCERTI
46 | TURISMO: SÌ VIAGGIARE
48 | AMICI PELOSETTI
49 | COQUINARIA
50 | COME ERAVAMO
52 | AMARCORD
54 | IL PERSONAGGIO
55 | SCRITTO DA VOI



AL CAPITOL DI SERMIDE SI É CELEBRATA LA GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

► Nel pomeriggio di sabato 23 novembre, presso la sala blu del Cinema Capitol Multi-sala di Sermide la giornalista Serena Bersani, presidente dell'Associazione Gi.U.Li.a, ha intrattenuto il folto pubblico intervenuto sul tema "Un altro genere di informazione". GiULiA (acronimo di: Giornaliste Unite Libere Autonome), nata nel 2011, è un'associazione di rilievo nazionale fra giornaliste professioniste e pubbliciste che aderiscono allo spirito democratico, antifascista e solidaristico del Manifesto fondativo. Bersani ha parlato dell'impegno dell'associazione che si pone due obiettivi principali, sui media e nei media: modificare lo squilibrio informativo sulle donne anche utilizzando un linguaggio privo di stereotipi e declinato al femminile; battersi perché le giornaliste abbiano pari opportunità nei luoghi di lavoro, senza tetti di cristallo e discriminazioni. Attraverso l'analisi di alcuni articoli apparsi sulla stampa nazionale Bersani ha sottolineato l'importanza dell'uso delle parole quando si fa informazione e della grande responsabilità dei giornalisti nella narrazione dei femminicidi; troppo spesso accade che le donne da vittime, siano oggetto di vittimizzazione secondaria (quando sono i media ad attribuirle la responsabilità della sua stessa morte se, per esempio, voleva concludere la relazione con il suo aguzzino) o terziaria (quando sono gli stessi tutori della legge ad instillare dubbi sulla moralità della vittima, per trovare attenuanti al gesto estremo).



Centro del Riuso gestito da Il Ponte Finalmente abbiamo messo il cartello

► Raccogliendo diverse richieste di cittadini che non sapevano bene come trovarci di preciso, ci siamo attrezzati mettendo all'esterno del Centro del Riuso che gestiamo in via Alberti a Sermide un cartello gigante. Ora siamo più visibili. Siamo a fianco del Centro di Raccolta Rifiuti in zona Caposotto, nel territorio del Comune di Sermide e Felonica MN. Siamo aperti nei consueti giorni ed orari:
Lunedì dalle 10 alle 12 - Mercoledì dalle 14 alle 16 - Sabato dalle 10 alle 12.
Qui raccogliamo oggetti di seconda mano ancora funzionanti, donati da cittadini, e li doniamo a chi li sta cercando. A favore della cultura del riciclo e del rispetto dell'ambiente. E' un progetto green e solidale che punta a ridurre la quantità di rifiuti e, allo stesso tempo, a sviluppare il senso civico dei cittadini. Questo è il risultato della buona combinazione fra pubblico e privato, ovvero tra il Comune di Sermide e Felonica e IL PONTE Cooperativa Sociale Onlus.
Il Centro del Riuso, denominato "Di mano in mano" è aperto da gennaio. In meno di un anno sono stati sottratti ai rifiuti molti quintali di materiale. Siamo soddisfatti!
Grazie a tutti i cittadini che in questi mesi hanno donato, preso, fatto entrambe le cose, oppure che sono passati a dare un'occhiata, in attesa di trovare ciò che stanno cercando.

RITROVARSI

Tra queste due foto c'è un lasso temporale di sessant'anni: ci riconosciamo?

► Nella foto a colori vi sono, purtroppo, soltanto alcuni "ragazzi" dell'anno del diploma di "Congegnatore Meccanico" conseguito, appunto, presso l'IPSIA Leonardo Da Vinci, di Sermide: era il lontano anno scolastico 1963/1964 (come si può notare sono trascorsi ses-

sant'anni). Il "purtroppo" ha un duplice significato, alcuni ragazzi sono mancati per aver, purtroppo, varcato il ponte che separa questa vita dal mondo immateriale dei nostri cari; per altri non si è trovato nessun mezzo per recuperarli ed averli insieme al gruppo

alla tavolata in foto. A nulla è servita una precedente foto pubblicata da "Sermidiana" con nomi. Pazienza, riproveremo al prossimo "anniversario" dei settant'anni (!?), sperando che agli attuali Belluzzi, Schiavon, De Vecchi, Aguzzi, Gattini, Bardini, Sgarbi, Ri-

naldi, nonchè al sottoscritto Corsini (loro insegnante), si possano unire i vari Antoniolli, Diazzi, Banzi, Moi, Bizzarri, ecc, per un abbraccio forte e significativo: tra persone "anzianissime" (nonni ed oltre) è sempre un momento magico che la vita, talvolta, offre.

Sergio Corsini



Da sinistra: Belluzzi, Schiavon, De Vecchi, Corsini
Da destra: Aguzzi, Gattini, Bardini, Sgarbi, Rinaldi



IPSIA Sermide '63-'64 (Terza classe)



CAVALLUCCI VINCE IL TORTELLO D'ORO

► A Melara si è svolta questa estate la trentaduesima edizione della Festa della zucca, con grande partecipazione di pubblico attratto dalle proposte gastronomiche, oltre che dalle numerose iniziative messe in campo dalla Pro Loco. Il momento più emozionante e competitivo rimane come sempre il Concorso "Tortello d'oro", in cui si sono sfidati i migliori ristoratori, ma anche le massaie più esperte. Nella edizione di quest'anno 2024 si è aggiudicato il primo posto la Trattoria Cavallucci di Sermide, con la sua proposta ha conquistato tutta la giuria che le ha assegnato il massimo riconoscimento.

IL PRIMO PREMIO ASSEGNATO ALLA TRATTORIA CAVALLUCCI

TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo ★★★

Sulla Guida del
"Gambero Rosso"
e "Veronelli"

Cucina tipica
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it



Il ritorno a Quatrelle di fra Leone

► Frate Leone Tagliaferro il 17 novembre scorso si è trasferito per una giornata dal convento di Mantova all'estremo lembo della provincia per celebrare la Messa nella chiesa di Quatrelle. Qui ha ritrovato tanti suoi parenti, felici per la disponibilità dimostrata nell'occasione.

Nella foto scattata in un altro periodo da sx: I cugini Tagliaferro: Fra' Leone, Meri, Sergio, Natalina, Franca, Graziella, Angelo, Angiolina e Bruno recentemente scomparso.



AGAVE AMERICANA

► Nei pressi dell'argine del Po, lato sud, sulla stradina che porta alla località "Barche" si può ammirare un'agave americana variegata di grosse dimensioni. La pianta grassa succulenta nativa dell'America è perfetta per arredare esterni urbani o case al mare ed ha trovato grande propagazione in molte zone del Mediterraneo ed in luoghi a clima temperato. Per il suo massimo adattamento, vegeta anche in zone come la nostra che passa da temperature miti a quelle rigide. Questa ne è un esempio.



Il Club Serpe Nerazzurra con sede a Moglia di Sermide ha festeggiato da Luppi, con una riunione conviviale molto partecipata, anticipando le festività natalizie. Per l'occasione la dirigenza ha fatto stampare un manifesto dove ricorrono orgogliosamente i 188 soci di quest'anno sportivo 2024-2025



LA FESTA CHE UNISCE CIELO E TERRA

Piacevolissimo evento curato dalla Contrada Cappuccini
Per la festa di Ognissanti

► L'evento PAROLE E SUONI DI LUCE, che ha avuto luogo nel pomeriggio di Ognissanti dello scorso novembre, ha davvero regalato un momento di luce nella preziosa cornice della chiesa dei Cappuccini: storia, religiosità e musica hanno avuto un avvicendamento armonioso che ha felicemente coinvolto i presenti.

Trattandosi della festa di Ognissanti, sono state proposte alcune letture che don Gabriele ha predisposto traendole dalla Chiamata alla Santità "Gaudete et Exultate", l'esortazione apostolica sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo di Papa Francesco.

Franca Bergomi ne ha dato un'intensa lettura che ha rimarcato lo spessore dei testi, anticipata da Erta Bettoni che ha presentato l'evento generale.

L'occasione è stata propizia anche per la presentazione della chiesa dal punto di vista storico ed artistico, collegata al progetto Le chiese della Riviera del Po iniziato già nel 2023 per sottolineare il valore culturale degli edifici di culto della nostra Unità Pastorale, un'attrattiva con connotazione anche turistica per incentivare il nostro territorio. Se ne sono occupati, in



apertura, Lidia Tralli ed Enrico Bresciani come già fatto, in precedenza, per gli altri edifici religiosi dell'Unità Pastorale.

Alternata alle letture, l'esecuzione di alcuni brani musicali dei musicisti Nicoletta Curreli al flauto e Marco Pinotti alle tastiere. La fine e appassionata interpretazione di brani di G.F. Handel, Antonio Vivaldi e Benedetto Marcello ha creato un'atmosfera molto suggestiva con grande piacere degli ascoltatori e soddisfazione degli organizzatori.

Lidia Tralli



Sopra.
L'esecuzione dei musicisti
Nicoletta Curreli al flauto
e Marco Pinotti alle tastiere

A sinistra.
organizzatori, presentatori
e musicisti dell'evento

coop

Alleanza 3.0

SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11



Salutevita

Servizi socio-sanitari
e assistenziali

CENTRO FISIOTERAPIA E TERAPIE FISICHE



La struttura offre programmi specifici e personalizzati di rieducazione per ogni esigenza in materia di riabilitazione funzionale, neurologica, posturale, cardiorespiratoria, ortopedica.



DORIS BEGNOZZI

ESPERIMENTA A REVERE UN NUOVO MODO DI FARE SERRA
CON LA SUA VITA GREEN WOOD LAB

VITA Green Wood Lab, è il nome della tua serra laboratorio; ce la racconti?

La mia azienda agricola comprende due entità particolari: una coltivazione in campo di piante e fiori aromatici più una serra-negozio aperta al pubblico, in cui coltivo e vendo piante felici, faccio corsi e laboratori, creo accessori in legno.

Si trova sotto l'argine del Grande Fiume, nell'antica Corte Colomborata del Sec. XV, immersa in un pioppeto, che conserva ancora l'aia.

Com'è nata la tua idea-progetto?

Sono prima geometra, poi laureata in Scienze Politiche all'Università di Bologna e ho lavorato moltissimi anni nell'ambito del marketing e organizzazione eventi. Negli anni ho iniziato a dare sempre più ascolto a quel richiamo ancestrale che mi ha fatto avvicinare alla coltivazione e alle tecniche di lavorazione del legno. Pian piano, da autodidatta, ho studiato e continuo tuttora a studiare il mondo

vegetale, diffondendo consigli basati sulla mia personale esperienza. Nel 2022, dopo che l'azienda in cui ho lavorato per più di 13 anni, ha chiuso a causa del Covid, ho raccolto tutto il mio coraggio, le mie energie ed entusiasmo e ho aperto la mia partita e costruito il mio ecosistema: una serra speciale in cui coltivo e creo.

C'è dietro una filosofia di vita?

Ecco il mio Manifesto: credo nell'importanza di imparare dalla Natura e credo che l'innovazione e le buone idee rappresentino un modo gentile per valorizzarla e rispettarla. Credo nel potere benefico, curativo e consolatorio della Natura. Credo nella condivisione, nella gentilezza e nell'amore. Credo nella generosità, nell'altruismo e nelle relazioni. Credo nell'estro e nelle suggestioni.

Hai definito la tua serra un "ecosistema", per quale motivo? Che cosa coltivi e quali progetti realizzi?

Coltivo e vendo "piante felici". Le piante ornamentali, da interno soprattutto, che scelgo di coltivare sono particolari: rare, poco note e piante "della nonna"; ecco qualche esempio: Epiphyllum Anguliger, Euphorbia obesa, Begonie maculate e Tillandsia (piante epifite a cui non serve la terra ma vanno sospese o appoggiate). Comprare una mia pianta significa iniziare/rafforzare un percorso di consapevolezza e comprensione del mondo vegetale perché accompagno le persone nella cura e coltivazione della stessa. Credo fortemente nel potere del riciclo e per questo realizzo bombe di semi e fogli di carta riciclata, interamente fatti a mano con semi all'interno, da piantare. Presso la mia azienda creo degli eventi in cui coinvolgo bambini e genitori: attraverso la lettura, la manipolazione, le esperienze sensoriali di vario genere, trasmetto la mia passione e soprattutto l'importanza di apprendere e imparare dalla Natura, sempre. Reputo di fondamentale importanza realizzare progetti di inclusione sociale e il primo è nato

facendo un laboratorio di coltivazione, creativo, riabilitativo e terapeutico con delle ragazze che stanno intraprendendo un percorso particolare presso l'ospedale di Pieve di Coriano. Realizzo anche degli incontri per gli adulti, dei "corsi" di coltivazione, nei quali sono nati incredibili momenti di condivisione e crescita personale, anche per me.

Il riciclo creativo è importante per te? Quale materiale preferisci?

Assolutamente fondamentale: gli sprechi fanno parte della nostra epoca ma noi possiamo ridurli creando bellezza e la serra ne è un esempio: a parte la struttura, tutto quello che c'è all'interno è riciclato.

Il legno è il materiale che preferisco: mi attrae, mi riscalda e tranquillizza; gli accessori donna e uomo che realizzo mirano a far risaltare la bellezza di questo incredibile materiale naturale e la lavorazione laser mi permette di dare spazio all'estro e all'innovazione che amo. Gli utensili da cucina, i piatti e i taglieri in noce, li realizzo interamente a mano.

Domenica 13 ottobre la serra ha ospitato una gioiosa Giornata d'autunno. Quale mondo muovi per le tue iniziative di stagione?

Vita in serra, evento d'autunno, è un evento nel quale ho coinvolto altre 3 artigiane/i che condividono i miei principi e valori: abbiamo creato un vero e proprio percorso sensoriale con i tessuti illustrati di Modoro, le stampe xilografiche degli Insetti Xilografi, i profumi delle mie erbe e fiori essiccati, la musica di cornamusa e sollecitato il gusto con le tisane calde e i biscotti di Qbi; la condivisione ha ripagato la fatica e moltissima gente si è presentata pronta a farsi accompagnare in un'esperienza nuova.



*il parmigiano
a portata
di mano*

MOGLIA DI SERMIDE Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

LA CENTRALE TERMOELETTRICA DI A2A GUARDA AL FUTURO CON PROGETTI DI SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE

Progetti di sostenibilità e innovazione al centro dell'evento organizzato il 20 novembre presso la Centrale Termoelettrica di Sermide, dove il Gruppo A2A ha presentato le sue iniziative più recenti. Alla presenza delle istituzioni locali, dei vertici aziendali e di Sermidiana, la giornata ha rappresentato un momento di riflessione sull'importanza di questa infrastruttura sia a livello territoriale che statale.

Attiva da oltre cinquant'anni nel Mantovano, la Centrale non è solo un simbolo della solidità industriale del territorio, ma riveste un ruolo significativo per il comparto energetico italiano. Centrali termoelettriche come quella di Sermide, è stato ribadito durante l'incontro, continueranno infatti a essere player centrali per garantire la sicurezza e la stabilità del sistema elettrico nazionale nei prossimi decenni.

Tra i risultati raggiunti dalla Centrale di Sermide illustrati nella mattinata si è distinto un notevole miglioramento dell'efficienza, ottenuto grazie a interventi di ammodernamento che ne hanno incrementato il rendimento energetico. Ulteriori ottimizzazioni hanno permesso di ridurre l'impatto ambientale, dimezzando le emissioni di CO₂. Tra i progetti più significativi portati avanti l'adozione di tecnologie avanzate per il recupero delle risorse



**Vendita diretta
di prodotti
ortofrutticoli
di stagione**



Azienda Agricola di Gabriele Talassi

Produzione e vendita
marmellate e mostarde

Confezioni regalo

Bomboniere per tutte le occasioni

Allestimenti per cerimonie

seguici su: 
Az-Agricola BROLA

SERMIDE E FELONICA · VIA N.BIXIO 26/A - TEL E FAX 0386 62195 - RENATA 333 5364020 - LISA 338 6730889



idriche, che ha ricevuto riconoscimenti a livello europeo, come il premio AWARD 2014 per l'eco-innovazione. Nel settore delle fonti rinnovabili, invece, Sermide ha avuto un approccio pionieristico, installando un primo impianto fotovoltaico per produrre energia 100% green già nel 2011. Grazie a un rinnovamento tecnologico effettuato nel 2022, la potenza installata è stata duplicata senza incrementare la superficie occupata, grazie all'utilizzo di pannelli di ultima generazione. Lo sguardo del Gruppo A2A va poi oltre i confini della Centrale: nelle aree esterne al perimetro di Sermide saranno installati nuovi pannelli fotovoltaici per una superficie di 25 ettari. Parallelamente, un progetto analogo è in corso presso l'impianto A2A di Ponti sul Mincio, a testimonianza del contributo

concreto della Società alla transizione energetica del Mantovano. Il percorso per allinearsi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU comprende anche un forte impegno verso la mobilità sostenibile, con l'implementazione in sede di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici e il potenziamento della flotta aziendale attraverso l'adozione di veicoli ibridi e full electric: interventi che mirano a promuovere una transizione verso modelli di trasporto a basso impatto ambientale. In tal senso, il Gruppo è impegnato nella ricerca di tecnologie per la cattura, lo stoccaggio e il riutilizzo della CO₂, un passo essenziale per azzerare le emissioni climalteranti. Un'iniziativa originale e ricca di significato, infine, è il programma «Apicoltura Urbana», che ha portato al

posizionamento di sei alveari all'interno dell'impianto, con una popolazione complessiva di 360.000 api. La Società ha raccontato di avere in programma uno studio di fattibilità per la realizzazione di un percorso didattico per gli studenti della zona, con lo sviluppo di una vera e propria honey factory. Questa giornata ha ribadito il ruolo fondamentale della Centrale di Sermide come punto di riferimento storico nel Mantovano e come esempio concreto di sostenibilità. Con questa occasione, il Gruppo A2A ha confermato il proprio impegno nel conciliare le sfide globali con gli obiettivi locali, rafforzando il dialogo con istituzioni, enti locali e stakeholder. Un passo importante che sottolinea come lo sviluppo sostenibile possa andare di pari passo con la tutela del territorio



Cavicchioli

FAI DA TE

ASSISTENZA ELETTRODOMESTICI

A SERMIDE IN VIA INDIPENDENZA 74/76 - TEL. 0386.61043

AUGURI DI NATALE

IL MESSAGGIO BENE AUGURANTE

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SERMIDE E FELONICA

Carissime concittadine e carissimi concittadini, in occasione delle festività natalizie, desidero rivolgermi a tutti voi con parole di augurio e riflessione, a nome mio e di tutta l'amministrazione comunale.

Mentre ci prepariamo a celebrare le festività, non possiamo dimenticare i conflitti e le tensioni che affliggono tante aree del mondo, portando sofferenza a milioni di persone: che questi siano un richiamo alla responsabilità collettiva della promozione di valori di pace e fraternità e anche un'occasione per riflettere su come, partendo dai nostri gesti quotidiani, possiamo contribuire a un futuro più giusto e solidale per tutti. Il 2024 è stato un anno intenso segnato

dal passaggio dell'amministrazione comunale e che già in questi primi mesi ci ha visti impegnati al massimo per raggiungere i tanti obiettivi che ci siamo prefissati e che ci spingono a guardare al futuro con determinazione e fiducia, elementi fondamentali per rendere il nostro comune ancora migliore.

Ringrazio ciascuno di voi per il contributo che ogni giorno offre al nostro territorio: dalle attività economiche che con il loro lavoro sostengono il tessuto economico locale, alle associazioni di volontariato che donano il loro tempo per il bene comune, ai giovani che rappresentano il domani del nostro territorio, fino agli anziani, custodi della memoria e delle tradizioni.

Un pensiero particolare va alle famiglie che si trovano ad affrontare momenti di difficoltà, alle persone sole o in condizione di fragilità, a chi, per ragioni di salute o per altri motivi, non potrà vivere queste feste con serenità. A loro va il nostro abbraccio più caloroso e la promessa di un impegno costante per rendere Sermide e Felonica un luogo dove nessuno si senta lasciato indietro. Il Natale è anche un momento di gratitudine. Permettetemi quindi di ringraziare a nome di tutta la nostra comunità locale le istituzioni, le forze dell'ordine e ogni persona che anche durante questo periodo di festività continuerà a svolgere servizi fondamentali per la cittadinanza. Vi auguro di trascorrere un Natale sereno, accanto alle persone care, e di iniziare il nuovo anno con entusiasmo e ottimismo.

Come amministrazione, continueremo a lavorare con dedizione per cercare di migliorare il nostro territorio, valorizzare le sue eccellenze e affrontare con coraggio ogni sfida che ci si presenterà davanti.

Con stima e affetto,

Per l'Amministrazione Comunale
Edoardo Maestri
Sindaco di Sermide e Felonica



Foto Davide Rampionesi

**BANZI LUCA** EDILIZIA

www.ediliziabanzi.it

Nel settore edile non esistono cose più o meno importanti, esistono cose fatte bene o no.

BANZI LUCA EDILIZIA srl | Sermide | Via XXIX Luglio 1848, n°9 | 0386 960655 | ediliziabanzi@gmail.com

SERMIDE E FELONICA: AL VIA IL PROGETTO CONTROLLO DEL VICINATO PER UN TERRITORIO PIÙ SICURO E COESO

La sicurezza è un diritto fondamentale per ogni cittadino e sentirsi protetti nel proprio territorio è una priorità essenziale per vivere serenamente. Per raggiungere questo obiettivo non esistono soluzioni immediate, ma servono azioni condivise che passo dopo passo permettano una maggiore collaborazione tra cittadini e Forze

dell'Ordine nel promuovere la sicurezza del territorio. Proprio con questo obiettivo, la Giunta comunale di Sermide e Felonica ha deliberato ufficialmente una lettera d'intenti con l'Associazione Controllo del Vicinato (ACdV) per promuovere la creazione di gruppi di "Controllo del Vicinato" nel nostro Comune.

Che cos'è il "Controllo del Vicinato"?

Il progetto, già avviato con successo in numerosi altri Comuni, si basa sulla partecipazione attiva dei cittadini nella sorveglianza del territorio. I gruppi, senza sostituirsi in alcun modo alle Forze dell'Ordine, svolgono un ruolo di monitoraggio, segnalando alle autorità eventuali fatti o situazioni sospette. Gli obiettivi principali dell'iniziativa sono:

- ➔ **Prevenire i reati:** il coinvolgimento attivo dei cittadini contribuisce a ridurre furti e atti vandalici, rafforzando il controllo delle aree del territorio.
- ➔ **Promuovere la coesione sociale:** il progetto favorisce la creazione di legami di buon vicinato, aumentando il senso di comunità.
- ➔ **Rafforzare la sicurezza percepita:** vivere in un ambiente in cui i cittadini collaborano tra loro e con le Forze dell'Ordine migliora la qualità della vita.

In collaborazione con ACdV e i rappresentanti delle Forze dell'Ordine locali, verrà organizzato un incontro pubblico nel mese di dicembre per presentare il funzionamento dell'iniziativa e avviare i primi gruppi di cittadini. ACdV metterà a disposizione gratuitamente la sua esperienza e le sue procedure, oltre a fornire al Comune l'uso gratuito del logo per la segnaletica dedicata. Infine, come sottolineato dall'Amministrazione comunale, la percezione di sicurezza non si costruisce da un giorno all'altro: è necessario un percorso condiviso tra cittadini e istituzioni, in cui ciascuno svolga il proprio ruolo per creare un ambiente più sicuro e solido.



L'UNIVERSITÀ APERTA CELEBRA MASTROIANNI



I protagonisti dell'apertura dell'anno accademico

L'apertura di un nuovo anno accademico rappresenta un momento importante per l'Università Aperta Sermide, perché non è semplicemente il momento del ritrovarsi, e del rivedersi, ma dà il via alle attività che la caratterizzano. L'evento è stato dedicato ad un iconico personaggio che ha reso il cinema del Novecento immortale grazie al talento. Parliamo di Marcello Mastroianni. Il Gruppo'900, sotto la guida di Carlo Alberto Ferrari, ha proposto "La Dolce Vita" una rappresentazione teatralizzata della vita artistica del grande attore, una messa in scena che ha portato in vita un testo elaborato da Giorgio Moreno Piccinini. Un vero e proprio spettacolo in cui tutti gli elementi sono stati enfatizzati per rendere più vivo e dinamico il contenuto. La musica dal vivo di Gianni Fioravanti, suono e luci curate da Stefano Santucci, immagini di Davide Vincenzi. Il mondo immaginario del cinema e la sua dimensione onirica, ha preso vita attraverso la performance, che ha trasportato il pubblico in un mondo emotivamente sospeso tra realtà e finzione.

PROGRAMMA

MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE

AUSER ore 17.30

PAOLA REGGIANI

Sostituto Procuratore della Repubblica
"IL BULLISMO"

GIOVEDÌ 5 Dicembre ore 15.30

Marco Vicari presenta

RITA SALVADORI

"ONDE"

Ambientato in una deliziosa locanda sul mare, il romanzo racconta storie che si intrecciano come fili d'oro, fra il proprietario e alcuni villeggianti che vi soggiornano. I personaggi che vivono nel romanzo, si incontrano, si amano, si separano, per poi ritrovarsi in un movimento eterno come quello delle

onde sulla battaglia. Il tutto rende il racconto intrigante ed appassionante.

GIOVEDÌ 12 Dicembre ore 15.30

MARCO FRETTI

"Nulla si sa, tutto si immagina.
Corti...fra sogni e visioni"

Il Cortometraggio è un genere usato da moltissimi registi, che concede loro di esprimersi con nuove tecniche. Oggi è molto diffuso e la sua peculiarità è quella di sviluppare la trama in un tempo ridotto. Ci si può cimentare con un'idea cinematografica, con un soggetto, una struttura e uno script che rispettano i canoni della narrazione per il cinema. Attraverso i "corti" Marco Fretti ferma attimi e ci fa conoscere

momenti del vivere comune, attività culturali e ludiche, angoli straordinari di territorio, trasformando le immagini in uno "specchio dei tempi"

GIOVEDÌ 19 Dicembre ore 15.30

ZENA RONCADA

"L'Avvento"

Da Domenica 1 dicembre a martedì 24 siamo in Avvento. Per il cristianesimo è l'inizio dell'Anno liturgico e il periodo di attesa e di venuta, di annuncio che precede la Natività. Ma è anche un periodo carico di simbolismo, come il cerchio, i rami sempreverdi e le candele, di tradizioni che riguardano il periodo natalizio, di parole come silenzio, attesa, speranza.

FAMIGLIE SOCIAL

INCONTRI TRA GENTORI ED EDUCATORI

Nonostante la fitta nebbia, si è tenuto nella sera di martedì 19 novembre, al LAB 105 di Sermide, il primo degli incontri previsti per dare il via al Progetto "FAMIGLIE SOCIAL". Più di una ventina di persone hanno sfidato la brutta serata per partecipare all'incontro coordinato da Sara Mai e Michele Negrini, operatori della Cooperativa Ai Confini, e condotto da Vanja Paltrinieri, pedagoga e formatrice del Centro Psico Pedagogico di Daniele Novara. Gli obiettivi del progetto sono quelli di sensibilizzare le famiglie sulla consapevolezza dei rischi e delle opportunità che i social e il web rappresentano; di cominciare a ragionare in termini di "comunità educante". A partire da un gruppo di famiglie più sensibili, verranno coinvolti sempre più nuclei famigliari e, dove possibile insegnanti ed educatori, per una riflessione e formazione che aiuti ad affrontare le sfide che l'utilizzo di Internet e dei social quotidianamente pongono. Nel primo incontro si sono trattate tematiche rivolte soprattutto a genitori ed educatori che si rapportano con

bambini della prima e seconda infanzia, portando esempi e indicazioni scientifiche di quanto sia nocivo l'utilizzo di cellulari, pc e tablet per i bambini e i ragazzi fino ai 14 anni, soprattutto dal punto di vista dello sviluppo neurologico e la conseguente acquisizione di competenze di autonomia, creatività e problem solving...

Il secondo incontro, che si terrà il 4 dicembre, affronterà, invece, i rischi legati all'uso dell'web e dei social da parte di adolescenti e giovani e offrirà ai genitori spunti per essere una guida nell'utilizzo sicuro di questi strumenti. Seguiranno, poi, con i genitori interessati a portare avanti il percorso, incontri di approfondimento, di confronto e di sviluppo e condivisione di buone prassi da attivare per sentirsi meno soli.

Tutto questo si colloca all'interno delle opportunità offerte alle famiglie del nostro territorio dal Progetto "Centro Famiglie Destra Secchia" cofinanziato da Regione Lombardia, i cui partner, oltre alla Cooperativa Sociale Ai Confini, sono l'Azienda Sociale Destra Secchia (rappresentativa di tutti i



Comuni), la Cooperativa Sociale Il Ponte e l'Associazione La Conchiglia di Serravalle a Po.



CHIERICI EMANUELE

**IMPIANTI TERMOSANITARI
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
CONDIZIONAMENTO
PANNELLI SOLARI**

FELONICA Via G. Marconi 17
tel 0386 66616 - cell. 320 5332403
mail: em.chierici@tiscali.it

La BOTTIGLIERA

MULINERO

ARMONIOSO, CALDO, AVVOLGENTE,
RETROGUSTO DI FRUTTI ROSSI,
MIRTILLI MACERATI, LIEVE
SENTORE ERBACEO E SPEZIATO.

0386 61794 - 328 3106436
SERMIDE
www.malavasivini.it

Briciole dalla tavola della Parola di Dio

IL DIO TRA LE BRACCIA DI UNA DONNA

Siamo talmente abituati a questa immagine di un bambino, Gesù, tra le braccia di Maria che oramai il Natale è diventata la festa di qualcosa d'altro. Eppure Luca, nel suo Vangelo, nella cornice storica del censimento decretato da Cesare Augusto per il quale anche Giuseppe con Maria – che era incinta -scende da Nazareth a Betlemme, racconta con semplicità estrema e descrive con amorevole mitezza: *«Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio»* (Vangelo di Luca 2, 6-7).

La sacra famiglia con il piccolo san Giovanni Battista
tela dipinta ad olio, pala d'altare della chiesa dei Cappuccini,
detta di san Giuseppe, in Sermide



Questi pochi versetti del capitolo secondo fanno parte dei così detti "Vangeli dell'infanzia" che pongono in parallelo la storia della nascita e dell'infanzia di Giovanni, che sarà chiamato il Battista, e di Gesù, che sarà chiamato il Nazareno. E, alle spalle di questi due, viene raccontato anche il rapporto che man mano si articola tra le loro famiglie: quella di Zaccaria – Elisabetta e quella di Maria – Giuseppe, legate tra loro, ma molto diverse; di questa differenza basti pensare al luogo iniziale in cui Luca le colloca: la famiglia di Zaccaria viene presentata a partire dal tempio di Gerusalemme, mentre quella di Gesù in una semplice casa di un paesino che nella Bibbia non viene mai citato. Già questo la dice lunga sull'immagine di Dio che in Gesù possiamo rappresentarci. Come pure sarebbe arricchente riflettere su questo primogenito di una vergine – per i quali non c'è posto – che sperimenta la compassione di un uomo giusto che lo custodirà, insieme a sua madre, solo per obbedienza e per amore. Oltre tutti i significati messianici e della

discendenza davidica di Gesù presente in questo racconto evangelico, al di là del significato della nascita di Gesù dato dall'annuncio angelico ai pastori, io rimango sempre estasiato dall'immagine del mio Dio – che mi ha voluto e mi attende, che è il Signore della terra, dei cieli e della storia – che si è fatto carne e Maria lo ha preso in braccio, prima di deporlo in una mangiatoia. Questa scena è davanti ai miei occhi in parallelo alla scena di un "povero" quadro che fa da pala di altare nella chiesetta dei Cappuccini. Il dipinto raffigura Maria che sorregge Gesù mentre, con passo incerto, va verso Giuseppe che ha tra le braccia il piccolo Giovanni, figlio di Zaccaria ed Elisabetta. Un Dio che riesce a raggiungere il "papà" Giuseppe perché il suo passo insicuro è sorretto dalla mamma Maria mia affascina, mi parla in continuazione della potenza di Dio nel far uscire da una donna la delicatezza nell'accompagnare, la chiarezza della direzione, il chinarsi per sorreggere, la voce per incoraggiare, il sorriso per la riuscita ... e aggiungete voi tutto

quanto può emergere della potenza di Dio nell'accostare la scena evangelica e quella della tela. Quale contrasto con la scena della presunta potenza dell'uomo nei 56 luoghi in cui oggi è in atto un conflitto armato. Già queste sono condizioni umanamente ingiuste, al di là delle motivazioni che stanno alla loro origine. Come se questo non bastasse, alcune fazioni in lotta chiamano in causa un Dio di vendetta, di ritorsione e di morte; sappiamo bene che, esplicitamente, tra le parti in guerra, esiste anche il "Partito di Dio". La mia povera opinione personale è che Dio non sia in nessuna di quelle fazioni, ma è ben presente sotto qualunque macerie, in qualunque morto ammazzato, in ognuno affamato e assetato e vagante; bene presente in ognuno che si china per sorreggere e accompagnare la vita verso un abbraccio. Quando siete in difficoltà concedetevi un po' di tempo, andate davanti al quadro e ... buon Natale del Gesù tra le braccia di una donna, Maria, anche dentro il vostro animo.

LA VITA È UN DONO

Il Gruppo Comunale Aido di Sermide vuole ringraziare la COOP Alleanza 3.0 per averci inserito nell'iniziativa "+VICINI Per cambiare il mondo partiamo da noi sostieni un progetto per la tua comunità". L'evento presentato da AIDO Sermide riguarda la tradizionale Pedalata che si svolge da anni durante la Fiera dei SS. Pietro e Paolo e grazie a COOP si effettuerà anche nel 2025 con il titolo PEDALATA AIDO: SPORT, SALUTE, VALORE DELLA DONAZIONE. Durante il mese di ottobre a fronte di una spesa di almeno 15 euro ogni cliente riceveva un bollino da mettere nell'urna scegliendo il progetto che preferiva. AIDO ringrazia anche tutti coloro, clienti COOP, che ci hanno scelto e sostenuto con il loro contributo diffondendo la Cultura del Dono e la Solidarietà civile.

LA VITA È UN DONO, UN DONO CHE SI DEVE ACCETTARE, CONDIVIDERE E RESTITUIRE



Auser sermide

INIZIATIVE E AUGURI

Eanche dicembre è arrivato quasi inaspettatamente. Come gli anni scorsi, Auser, propone una gita dall'atmosfera natalizia: il 2 dicembre prossimo andremo nella bella Toscana e precisamente a Pistoia e a Lucca che sicuramente saranno già addobbate per il Natale e ci proporranno un'atmosfera magica. Quest'anno abbiamo pensato di proporre a tutti i soci ed eventualmente ai relativi consorti, una serata conviviale che già dal nome "FACCIAMOCI GLI AUGURI", promette di essere un momento per conoscerci meglio, stare in allegra compagnia ed estendere a tutti soci i sinceri ringraziamenti per il loro contributo. Auser Sermide e Felonica augura a tutti i migliori auguri di Buon Natale e per un nuovo anno con più serenità, prosperità e che sia finalmente l'anno della pace.

auser
Sermide e Felonica

13 Dicembre
Festa di Natale
ore 19.30
"Facciamoci gli Auguri"

*Facciamoci gli Auguri con aperitivo,
buffet, risotto e dolci*

E' necessaria la prenotazione entro il 3 dicembre
E' richiesto un contributo spese

*Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all' Auser Sermide
oppure tel. 0386.62722*

RISERVATO AI SOCI

COMUNITÀ ENERGETICHE DA FONTI RINNOVABILI

Alcune riflessioni con la presidente Graziana Aguzzi
dopo la serata al CEA Teleferica con esperti del settore

Soddisfatta della serata?

Molto, il tema non era facile, i relatori ottimi esperti, il pubblico attento e stimolante nel dibattito finale

Ci presenta un po' il Comitato?

Nato come associazione nel 2007 dopo essere stato un gruppo spontaneo, oggi è nel registro del terzo settore con uno statuto che ne regola la vita, un direttivo propositivo e operativo e un'assemblea di iscritti riunita almeno una volta all'anno. Il suo fine è promuovere la conoscenza delle problematiche ambientali del territorio per la sua tutela.

Quando è nata l'iniziativa in oggetto?

L'idea di un incontro pubblico sulle Comunità energetiche da fonti rinnovabili (CER) è nata in un'assemblea del 2023 poi ripresa nel '24 dopo l'uscita dell'ultimo decreto attuativo n.414 del governo

Perché questo interesse per le Cer?

L'energia è un bene primario per conservare la qualità della vita a cui siamo abituati e la sua richiesta è in aumento, ma le fonti e i modi con cui l'energia è prodotta hanno ricadute importanti e ineludibili sulla vita delle persone, sull'ambiente, sul pianeta. Da tempo pensiamo che bisogna investire sulle energie rinnovabili limitando l'uso delle fonti fossili e azzerando le più inquinanti come il carbone. Ma oggi crediamo che si possa fare un passo avanti con un nuovo modello di gestione dell'energia. Se essa è un bene comune non dovrebbe essere più lasciata nelle mani di pochi e col solo scopo di massimizzare i profitti trascurando le conseguenze per l'ambiente e la giustizia sociale (oggi si parla di povertà energetica). Riteniamo primario dare la possibilità ai cittadini e alle comunità di produrre l'energia che consumano a casa loro e che si debbano coinvolgere le persone, gli

enti, le associazioni perché nascano comunità energetiche rinnovabili e solidali con l'obiettivo di dare benefici ambientali, economici, sociali alla comunità. Si può sperare di passare da consumatori a promotori del territorio.

Cos'è la povertà energetica?

E' il non riuscire ad avere, da parte di un soggetto, un adeguato livello di servizi energetici primari per basso reddito, costo elevato dell'energia, bassa efficienza energetica nelle proprie case. Le Cer solidali sono state pensate anche per questa fascia di persone o famiglie

Cosa sono dunque le Cer?

Istituite da una direttiva europea del 2018 e, come spiegato da uno dei relatori della serata, l'ingegner A. Mazzali, master Esperto della gestione Cer, sono un soggetto giuridico di diritto autonomo, aperto e volontario composto da persone fisiche, enti del terzo settore, Comuni, parrocchie, imprese che si uniscono volontariamente in un'area geografica specifica, servita da una o più cabine primarie, per condividere energia prodotta da fonti rinnovabili dando vita all'autoconsumo diffuso. Le Cer godono di incentivi e di un contributo a fondo perduto del 40% per ora previsto solo per i Comuni con meno di cinquemila abitanti. Oltre a quello economico gli altri benefici sono sociali, ambientali, solidali e di promozione del territorio. I soggetti istituzionali di riferimento sono due: ARERA e GSE

Perché tutti gli impianti di una comunità energetica devono afferire alla stessa cabina primaria di alta e media tensione?

Fa parte della ridefinizione del modello energetico, da centralizzato a decentralizzato. L'idea è che ogni comunità abbia i propri punti di produzione vicini a chi consuma. In

questo modo si rende il sistema più efficiente dal punto di vista energetico, perché l'energia non deve fare lunghi tragitti per arrivare al consumatore finale evitando così dispersioni e sovraccarichi.

Ci sono dei progetti Cer in via di approvazione?

L'altro ospite, il dottor A. Zaffanella, esperto di sistema elettrico nazionale e consulente di impianti da varie fonti rinnovabili (Fer) e di Cer ha portato l'esperienza della Diocesi di Cremona. Ha raccontato che raccogliendo le sollecitazioni emerse durante la Settimana Sociale di Taranto, la Diocesi di Cremona ha deciso di promuovere e avviare il processo di costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili. Ha sottolineato che si tratta di Cer solidali e si è soffermato soprattutto sul termine "Comunità", perché la CER è anche strumento per costruire la comunità. Il Dott Zaffanella racconta di un primo gruppo di tecnici volontari che ha pensato i primi progetti e che nel 2023 hanno vinto un bando emanato dalla Fondazione Cariplo. Sull'onda di questo risultato sono continuati gli incontri di informazione e di formazione per favorire l'adesione di soci volontari senza mai creare contrapposizione. Oggi sono 4 le CER che hanno sottoscritto l'atto costitutivo con il coinvolgimento di ben 72 enti complessivi con 27 Comuni, 27 parrocchie, 18 Enti del terzo settore. Sulla forma giuridica riferisce che c'è stata una grande discussione e che alla fine è stata adottata quella di "Fondazione di partecipazione" che dà la possibilità di partecipazione anche ai soci che si aggregano successivamente. Veramente tanto entusiasmo e un gran risultato per quel territorio a cui ha contribuito il supporto e l'assistenza del dott. Zaffanella

Il vostro Comitato che cosa auspica per il futuro?

Sappiamo che le comunità energetiche di oggi hanno il compito di aprire la strada e che 13 Comuni dell'Oltrepò Mantovano hanno avviato il percorso di costituzione e studi di fattibilità delle CER. I 13 Comuni coinvolti sono: Borgo Mantovano, Borgocarbonara, Magnacavallo, Moglia, Quistello, Ostiglia, Pegognaga, San Benedetto Po, San Giovanni del Dosso, Sermide e Felonica, Sustinente, Serravalle a Po, Suzzara. Di questi alcuni sono più avanti e quella sera è trapelata la notizia che a Borgocarbonara e Ostiglia/Revere si stanno costituendo tre piccole Cer. Noi auspichiamo che questi progetti si realizzino in tempi brevi e che raccolgano numerose manifestazioni di interesse da parte dei cittadini. Per questo riteniamo che sia importante realizzare attività di informazione e sensibilizzazione perchè accanto all'innovazione e agli investimenti in tecnologia si realizzi anche un cambiamento nel modo in cui le persone concepiscono il consumo, la produzione, la distribuzione e condivisione di energia. La transizione energetica non è solo una transizione tecnologica ma anche culturale e sociale.

14^a EDIZIONE

RASSEGNA DEI PRESEPI



Come da tradizione l'8 dicembre alle ore 15 verrà inaugurata la 14 esima edizione della "Rassegna dei presepi" presso la chiesa dei Cappuccini. La prima settimana di dicembre sarà dedicata ad accogliere ed assistere quanti vorranno partecipare con le loro creazioni a questa sentita tradizione. La mostra sarà aperta nei giorni festivi e preferivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 fino al 6 gennaio 2025. Per informazioni: 347 7696015 - 349 7303840.

agenzia di servizi | centro medico sanitario

CENTRO SAN MICHELE



Studio Medico dei Dottori
Banzi, Negri, Paganini

SERMIDE . Vicolo Mastine 1
Tel 0386.62395

Un problematico disco in terracotta da Sermide

UN INDIZIO SULL'OFFICINA DI LEGIDIUS, PRODUTTORE DI LUCERNE?

Più convincente sembra invece la possibilità di un legame con la produzione di lucerne: il bollo IEGIDI, talvolta accompagnato da elementi decorativi quali cerchi e foglie d'edera, compare su firmalampen a canale aperto databili tra la fine del I e il II sec. d.C. Gli studiosi che si sono pronunciati sulla materia concordano sostanzialmente nel localizzare l'officina in Cisalpina e la sua attività tra il I e il II sec. d.C., proponendo di volta in volta alcune integrazioni. Buchi registra come il bollo sia presente solo su firmalampen di tipo Buchi Xa e X-kurzform, e come le lucerne con bollo IEGIDI documentate nelle sepolture siano associate a monete di Sabina Augusta, Adriano e Faustina Minore. Il Bailey colloca l'attività di questo produttore tra l'età traianea e quella antonina, con la possibilità di un inizio nel corso della tarda età flavia; per quel che riguarda l'ubicazione dell'officina, questa viene generalmente collocata in Italia settentrionale. Secondo L. Chrzanowski, le attestazioni del bollo potrebbero localizzare l'officina nella Cisalpina centro-orientale, tra Emilia e Veneto, mentre le analisi condotte su alcuni esemplari bollati rinvenuti in Rezia non hanno escluso la possibilità di una provenienza modenese. Più recentemente, lo studio di sintesi sulle lucerne bollate di S. Marini ha collocato l'attività del produttore in età traianea. Sebbene sia stato proposto che i due legidii ceramisti potessero essere un'unica persona, questa ipotesi sembra difficilmente sostenibile, dal momento che i materiali che verrebbero attribuiti ad un'unica officina sono separati da quasi un secolo di distanza cronologica e ricondotti a due diverse regioni produttive. Rimane invece suggestiva, anche se ovviamente non verificabile, la possibilità che i marchi possano riferirsi a diversi membri della stessa

famiglia, attivi in periodi e località diverse nel campo della produzione ceramica. Il ritrovamento di una matrice ad Oszony, in Ungheria, suggerisce la presenza di filiali in area danubiana o l'esistenza di produzioni imitative ricavate tramite surmoulage. Il disco di Sermide, privo di un contesto stratigrafico, non apporta elementi per meglio definire il periodo di attività dell'officina di legidius o i suoi rapporti con altre produzioni. Al contempo, la circostanza che qualcuno abbia modellato un manufatto in terracotta, vi abbia inciso un gentilizio le cui attestazioni epigrafiche sono ristrette al campo dell'instrumentum, peraltro utilizzando la stessa espressione di possesso presente sui marchi di produzione, e abbia successivamente provveduto a cuocere il tutto, suggerisce fortemente la possibilità di un rapporto piuttosto stretto con l'attività di un'officina dove venivano prodotti manufatti con lo stesso bollo: nel nostro caso, appunto, le lucerne di IEGIDI. La provenienza del disco sermidese dall'alveo del Po non permette di approfondire la possibilità di un rapporto con la produzione di lucerne attraverso dati di contesto: questa, però, può essere esplorata attraverso un'analisi del reperto volta a chiarirne il possibile utilizzo e – di conseguenza – gli eventuali legami con la produzione di lucerne e con l'attività di legidius.

5. Ipotesi funzionali e problemi

Dopo aver presentato il reperto, ipotizzato i suoi possibili legami con la produzione di lucerne e ripercorso le conoscenze note riguardo alle attestazioni archeologiche ed epigrafiche del marchio rappresentato, è opportuno cercare di comprendere il possibile utilizzo del manufatto, in modo da poter quindi valutare non solo la possibilità del suo legame con la produzione di lucerne ma anche il

suo ruolo nella catena operativa di un atelier dedito a questa attività. In primo luogo, è utile ripercorrere sinteticamente alcuni aspetti delle nostre conoscenze riguardanti gli indicatori archeologici legati alla produzione di lucerne in età romana. Gli elementi più comunemente associati a questa attività sono le matrici bivalvi utilizzate per la modellazione delle lucerne: le metà superiore e inferiore della lucerna venivano modellate attraverso la pressione dell'argilla contro lo stampo, per essere successivamente unite e rifinite a mano prima della cottura. Pur trattandosi di oggetti relativamente rari, queste sono attestate in diversi siti e sono note da numerosi ritrovamenti in diversi centri dell'impero. Accanto a queste, esistono tuttavia diversi altri tipi di manufatti che sono associabili alla produzione di lucerne: si tratta di prototipi positivi, "matrici per matrici" e altri oggetti che erano utilizzati per le fasi di lavorazione precedenti alla modellazione dell'argilla all'interno della matrice. Nella maggior parte dei casi, si tratta di esemplari eccezionali, quasi unici e spesso noti attraverso singoli ritrovamenti isolati, tali da rendere difficile l'istituzione di tipologie e confronti, ma questi elementi sono comunque considerati sicuri indicatori di produzione pertinenti al ciclo produttivo delle lucerne. Volendo ripercorrere brevemente – senza la pretesa di un survey bibliografico completo – alcune di queste attestazioni si possono ricordare i ritrovamenti di modelli pieni di lucerne, utilizzati per la modellazione delle matrici, da diverse località balcaniche, quali Poetovium (Ptuj, SI), Noviodunum (Tulcea, RO), Apulum (Alba Iulia, RO); altri ritrovamenti sono noti da Efeso. Altre località, come Aquincum (Budapest, BG), hanno invece restituito elementi negativi utilizzati per la modellazione

di singole parti, nello specifico un disco con iscrizione. Anche se questi casi non offrono confronti puntuali, documentano l'utilizzo di indicatori diversi dalle matrici nel ciclo produttivo delle lucerne. Dati più utili per la nostra disamina provengono invece da recenti scavi svolti a Modena, che hanno permesso di migliorare la nostra conoscenza delle officine locali di lucerne, probabilmente le più rilevanti della Cisalpina. Alcuni scarichi di materiale documentati durante le indagini svolte nell'area dell'ex parco Novi Sad di Modena hanno restituito abbondanti reperti associati alla rinomata produzione modenese di lucerne: prodotti finiti, scarti di produzione e matrici pertinenti a diverse tipologie di lucerne prodotte tra la fine dell'età repubblicana e la prima età imperiale. Tra i materiali provenienti dall'area è presente anche un interessante reperto – apparentemente un unicum – che mostra diverse analogie con quello qui analizzato: si tratta di un disco di terracotta con margini rialzati, recante il marchio EVCARPI in lettere ordinate e leggermente rilevate (Fig. 5). Questo è stato identificato come un punzone per matrici: secondo l'interpretazione proposta, si tratterebbe quindi di un elemento funzionale alla preparazione della matrice che sarebbe stata effettivamente utilizzata per la realizzazione della metà inferiore delle lucerne, utilizzato in particolare per imprimere su quest'ultima il marchio del produttore. Il disco di Eucarpus da Modena sembra costituire il più puntuale confronto per il disco sermidese, e la loro analogia potrebbe essere avvalorata dalla vicinanza geografica tra le due località considerate. Bisogna tuttavia riconoscere che non si può istituire un confronto troppo stretto tra i

due pezzi. Infatti, se l'impronta del reperto modenese trova una piena corrispondenza nei positivi sui fondi dei prodotti finiti, lo stesso non si può dire per il pezzo sermidese. Non solo il diametro del disco dal Po è maggiore di quello dei fondi delle firmalampen, ma una ricognizione delle lucerne con bollo IEGIDI pubblicate nei cataloghi delle maggiori raccolte dell'Italia settentrionale ha mostrato come questa matrice non sembri essere mai stata utilizzata per questo scopo: anche a prima vista è infatti evidente che sulle lucerne prodotte da legidius si trovano in modo esclusivo bolli caratterizzati da una composizione epigrafica estremamente ordinata con lettere capitali uniformi, in cui le uniche piccole varianti sono costituite dalla presenza di punti o foglie di edera che, variamente disposti, si aggiungono all'iscrizione (Fig. 6).

Una volta ipotizzato il legame tra il nostro disco, la produzione di lucerne e l'officina di legidius, dunque, quale interpretazione definitiva darne? Si tratta di una domanda per cui, purtroppo, non sembra possibile definire una risposta univoca, ma per cui è possibile formulare alcune ipotesi ed osservazioni:

- Nelle officine di produzione ceramica è attestato l'utilizzo di dischi in terracotta come torni o come supporti per la modellazione, il trasporto e l'asciugatura di vasi già modellati prima della cottura. Materiali di questo tipo sono piuttosto rari, ma comunque attestati esclusivamente nel contesto di officine ceramiche, mentre non sembrano invece note attestazioni analoghe riferibili all'attività di produzione delle lucerne; in questo caso, comunque, la presenza dell'iscrizione non troverebbe una apparente utilità. (continua)

IN RICORDO DI FRANCESCO BARLERA



Il Gruppo Archeologico Sermidese ricorda con sincero affetto e vivo rimpianto Francesco Barlera, scomparso nello scorso mese di novembre all'età di 84 anni. Francesco era stato uno dei Soci fondatori del GAS nel 1988 ed in tutti questi anni aveva sempre seguito con sincera passione l'attività del Gruppo, partecipando a ricerche di superficie, riunioni, scavi. Ancora una volta era stato presente a quelli della Bonifica Reverese, a Moglia, nel 2022 ed alla Pantirolo la scorsa estate, trasmettendo anche solo con la sua presenza continuo amore per l'archeologia locale. Ci mancheranno la sua simpatia, le sue battute ed il suo interesse anche per i più piccoli frammenti di materiali, che Francesco sapeva riconoscere come testimonianza delle vite passate nelle nostre campagne. Alla sua Famiglia ed i suoi cari vanno le nostre più sentite condoglianze.

PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali

mercoledì mattina a Sermide

offerte speciali

giovedì mattina a Carbonara

offerte speciali

sabato mattina a Castelmassa

VIA ROMA - SERMIDE
VIA C. BATTISTI - CASTELMASSA
VIA VIRGILIO - CARBONARA
TEL/FAX 0386.62624

TANTI CAMPIONATI

COMPLIMENTI A TUTTE LE NOSTRE GINNASTE CHE HANNO DIMOSTRATO DETERMINAZIONE E IMPEGNO

Il 27 ottobre si è svolta la seconda prova del Campionato a Squadre Allieve Gold a Cesena. La nostra squadra composta dalle piccole Emily Bertolasi e Chiara Ferraccioli, 9 anni e le più esperte, Miriam Moi e Federica Piva, 12 anni, sono entrate in campo gara con grinta e determinazione portando a termine ottimi esercizi e ricevendo molti complimenti. Prestazione che ha permesso loro di salire sul terzo gradino del podio nella gara di giornata e consolidando la posizione anche nella classifica finale di Campionato. Due bronzi che valgono tantissimo per queste giovani ginnaste. Nella prova di Zona Tecnica che si è svolta poi a Porto San Giorgio il 09 novembre, la nostra piccola squadra si è giocata la qualificazione alla Finale Nazionale di Riccione. Buona gara per loro, anche se con qualche piccolo errore. Ottima la quarta posizione raggiunta, anche se non è bastato per farci entrare alla finalissima di dicembre. Ad ogni modo due gare superlative dove hanno dato il massimo e si sono messe in gioco senza troppe ansie o paura. Brave ragazze! Si è svolta invece a Rimini la Seconda prova del Campionato Individuale Gold Junior e Senior. In gara Martina Arcellaschi per le Junior 2 e Rebecca Albarello per le Junior 3. Entrambe migliorano il punteggio a Volteggio della prima prova e centrano la qualificazione alla finale di ripescaggio Nazionale di Civitavecchia in programma il 16-17 novembre. Molto importante per noi era centrare l'obiettivo della qualificazione, non facile quest'anno, e ce l'abbiamo fatta. Siamo perciò andati a Civitavecchia dove Martina e Rebecca si sono confrontate con oltre 100 ginnaste provenienti da tutta Italia per giocarsi un posto alla finale del 7 dicembre a Fermo. Rebecca esegue a volteggio uno Yurchenko carpiato altissimo ed ottiene un buon punteggio, punteggio che la colloca

come prima riserva a volteggio per la finale nazionale (passavano le prime 8 ginnaste). Martina esegue invece uno Tzukahara carpiato, elemento di ottimo valore, che la colloca al 4° posto della classifica di specialità e la fa volare a Fermo dove sfiderà le migliori ginnaste d'Italia. Cosa aggiungere se non che siamo super orgogliosi del lavoro che stanno facendo? Lavoro che sta ottenendo ottimi risultati e che il prossimo anno vedrà le nostre ragazze partecipare al Campionato di Serie C con una società del Friuli che ce le ha chieste in prestito per giocarsi un posto in Serie B. Anche per il settore Silver è iniziato il Campionato Individuale, e noi non potevamo certamente mancare. Il 3 novembre a Rimini è andata in scena la seconda prova del campionato individuale silver LE3 base. A scendere in campo gara sono state Ilaria Passini e Vittoria Dalla Villa, alla loro prima esperienza in questa categoria. Complimenti alle nostre ginnaste che hanno dimostrato tanta

determinazione e impegno. Qualche imprecisione non ha permesso di raggiungere i punteggi sperati, ma questo è il punto di partenza per migliorare sempre di più. Il 17 novembre a Formigine c'è stata la prova individuale del campionato regionale silver LD-LD3 base. Nel primo turno a gareggiare è stata Elena Ghirardini, purtroppo a causa di qualche imprecisione a trave non è riuscita ad ambire al podio, che era tranquillamente alla sua portata. Nel secondo turno è stata invece la volta di Anita Losi, la quale ha portato a termine dei buonissimi esercizi sui tre attrezzi, che le hanno permesso di salire sul gradino più alto del podio, super complimenti.



Podio regionale Allieve

IL TORNEO INTERPROVINCIALE

IL CENTRO AUSER PARTECIPA CON DUE SQUADRE

Anche quest'anno il Centro Sociale Auser di Sermide partecipa al Torneo Interprovinciale di Biliardo - Bocchette. Al cospetto del presidente Daniele Giusti e del Dirigente responsabile Gerardo Conti sono state presentate le due squadre partecipanti. Le partite del torneo si svolgono, in alternativa fra le due compagini, il giovedì sera alle ore 21 presso i locali dell'Auser Sermide. Otto le squadre: Sermide 1, Sermide 2, Carbonara, Poggio Rusco, Poggio Rusco La Torre, Quistello, Carpi, Legnago. Hanno confermato il sostegno alle squadre sermidesi l'azienda BANZI EDILIZIA per la squadra 1 capitanata da Massimo Marotti, mentre l'Azienda Agricola AGUZZI - Il melone del cuore - è lo sponsor della squadra 2 capitanata da Sandro Bari.

L'entusiasmo e la passione dei giocatori del centro Auser è un buon segnale e c'è molta fiducia per le prossime competizioni.



LE SQUADRE

Sermide 1

Marotti Massimo
Gazzini Luca
Bagnolati Maurizio
Barozzi Alberto
Borsari Fabio
Bussolotti Villi

Sermide 2

Bari Sandro
Cavedagna Fabio
Ghedini Silvano
Ghirardelli Livio
Munari Euro
Sganzerla Marco
Tosetto Silvano

ONORANZE FUNEBRI

BONETTI-PINOTTI

CONCORDIA GROUP

ONORANZE FUNEBRI

CONCORDIA

GROUP

☎ **0386 61939**

Federica e Lisa Bonetti
 333 7653718

☎ **0386 61108**

Stefano Bertolani
 335 7639850

Via 29 Luglio 1848, 99/A
 46028 Sermide (MN)

AIRONE VOLLEY

Partiti! Finalmente i campionati provinciali di pallavolo sono iniziati e la prima fase terminerà nella prima settimana di febbraio. Airone Volley è presente con due formazioni giovanili femminili, l'Under 12 condotta dalla coach Mita Bonafini e l'Under 14 dalla coach Annalisa Marangoni, entrambe inserite nel girone A del rispettivo campionato. Per il settore giovanissimi della categoria S3, non avendo un vero e proprio campionato, siamo in attesa della programmazione da parte del comitato FIPAV di Mantova. Per lo svolgimento delle partite dei due campionati è previsto l'utilizzo del palazzetto dello sport di Sermide (U14) e probabilmente della palestra di Carbonara (U12). Il girone A dell'Under 12 è composto da 5 squadre, tra cui AVIS Ostiglia, GS Universal (Quingentole), Polirone Volley (S. Benedetto) e MQ Volley di Moglia; trasferte quindi con distanze massime di 45-50 Km. La prima gara ci ha visti vincitori in trasferta a S.Benedetto con un bel 3-0, le bambine alla loro prima partita erano super gasate e la gioia finale è stata un'esplosione di urla e sorrisi, come seconda stagione di gioco, un buon inizio! L'Under 14 è alle sue prime uscite, composta da nuove atlete e da 2-3 "veterane" deve trovare ancora l'equilibrio di squadra, il percorso è appena cominciato e man mano che



Prima giornata, prima partita, prima foto ufficiale dell' U14.

Abbiamo perso, sì, ma poco conta, il pubblico si è divertito, ha calorosamente applaudito quando abbiamo messo a segno i nostri punti e ha sostenuto la squadra anche quando ha commesso gli errori. E' il punto di partenza, da qui in avanti si può solo migliorare sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista della formazione personale. non ci resta che dire : FORZA AIRONE VOLLEY!!!!

Asiya - Natalie - Milena - Hiba - Renee - Stella - Mayra - Norma - Gaia - Asia

il campionato proseguirà sicuramente si noteranno i miglioramenti. Le prime 3 gare ci hanno visto soccombere per 0-3 anche se le due ultime prestazioni hanno già evidenziato una maturazione tecnica in fase di sviluppo che ha costretto le nostre avversarie a difendersi accanitamente. Sicuramente la vittoria può essere portata di mano, il girone dell'Under14 è composto da 6 squadre, quasi tutte al loro secondo o terzo campionato di categoria, alcune società sono presenti in Under 12, come Ostiglia, Moglia e Quingentole, a queste se ne sono aggiunte altre due, Borgo Virgilio Rosa e Pegovolley, quest'ultima è la favorita del girone. Percorso impegnativo ma sarà il trampolino di lancio per le fasi successive che inizieranno in primavera. Le fotografie allegare all'articolo vedono le due

squadre di Airone Volley con divise ancora non ufficiali, la burocrazia in cui incorrono le nuove società fa sì che i tempi si dilunghino a dismisura specialmente trascinandosi con sé anche tutte le formalità riguardanti gli approvvigionamenti di carattere tecnico di cui una squadra ha bisogno. Cogliamo l'occasione per ringraziare gli sponsor che ci stanno supportando e che non vedono l'ora di veder comparire i loro nominativi sulle maglie e borsoni, chiediamo solo un po' di pazienza perché sono già in fase di fabbricazione. Per essere informati sulla programmazione dei campionati vi suggeriamo di seguire il nostro account su Facebook perché le partite sono oggetto di spostamenti settimanali da parte di alcune società coinvolte nel campionato. Auguri Airone!!



BASEKA CAMPIONATI AL VIA

Per gli addetti ai lavori del basket giovanile, il mese di ottobre vuol dire solo una cosa: iniziano i campionati!

Per le nostre formazioni Under 17 e Under 19 è il tempo di cimentarsi in un nuovo campionato, sicuramente complesso in quanto sottoetà (gli under 19 hanno 17 anni, gli under 17 solo 14 e 15 anni). Le prime partite infatti hanno confermato da un lato una certa difficoltà, soprattutto fisica dati che gli avversari sono anagraficamente più grandi; il risultato è stato di 2 sconfitte per la nostra under 19 ed una sconfitta per la nostra under 17, che preoccupano per la classifica ma che erano state messe in preventivo in campionati "di sacrificio" che richiederanno ai nostri giocatori di attingere a tutte le energie fisico-mentali a propria disposizione. Per quanto riguarda il minibasket, agli abbondanti numeri di settembre, hanno continuato ad aggiungersene altri, creando due gruppi molto numerosi e che, da inizio novembre, inizieranno a competere nei campionati minibasket di Ferrara. Vuoi unirti ai nostri gruppi? I corsi proposti dalla nostra società sono i



U17 Foto di gruppo

seguenti:

- ➔ **Easybasket e Scoiattoli**, per bambini e bambine fino ai 7 anni, con allenamenti in Palestra Comunale il lunedì dalle 18 alle 19 ed il giovedì dalle 16.30 alle 17.30
- ➔ **Minibasket** per bambini e bambine

dai 8 agli 11 anni, con allenamenti in Palestra Comunale il martedì dalle 17.30 alle 19 ed il giovedì dalle 17.30 alle 19

Se siete interessati a partecipare ai corsi, contattateci pure sui canali social oppure al 334/3996591

PANIFICIO



*panini farciti
dolci da forno
focaccia - pizza
pasta fresca
turtei sguasarot
grissini*

GASTRONOMIA



FESTIVITÀ NATALIZIE

VILLAGGIO MAGICO E TANTISSIME INIZIATIVE

Il Comune di Castelnovo Bariano si prepara a vivere un Natale indimenticabile con il Villaggio di Natale, un evento straordinario che animerà la Piazza Municipale sabato 7 e domenica 8 dicembre 2024. Organizzato con cura dalla Pro Loco e con il coinvolgimento delle associazioni del territorio, il Villaggio offrirà un ricco programma di attività per grandi e piccini, tra cui spicca la Corsa della Cometa, un evento sportivo aperto a tutti. Durante tutto il weekend, i visitatori potranno incontrare Babbo Natale con la sua slitta e le renne, partecipare a giochi e laboratori per bambini anche per scrivere la loro letterina, visitare le bancarelle e gustare le prelibatezze degli stand gastronomici curati dalle associazioni locali. Dalla cioccolata calda alle crepes, dal vin brulé alle piadine, fino alle caldarroste.

PROGRAMMA DEL VILLAGGIO DI NATALE SABATO 7 DICEMBRE

- ▶ Ore 15.00: Apertura del Villaggio di Natale.
- ▶ Ore 16.00: Intrattenimento con i Moto Svalvolati, truccabimbi e giochi di una volta per bambini.
- ▶ Ore 17.30: Canti natalizi dei bambini e accensione dell'albero di Natale, per immergersi nello spirito delle feste.

DOMENICA 8 DICEMBRE:

- ▶ Ore 7.30: Apertura iscrizioni per la Corsa della Cometa, una manifestazione ludico-motoria con percorsi di 5 e 10 km. Partenza della corsa alle ore 9.00 e della camminata alle ore 9.15.
- ▶ Ore 15.00: "Mercante in Fiera dei Bambini", con tante occasioni per acquistare regali creativi.
- ▶ Dalle ore 16.00: Intrattenimento musicale con diverse band.
- ▶ Ore 19.00: Chiusura del Villaggio.



ISCRIZIONI ALLA CORSA DELLA COMETA

Le iscrizioni alla Corsa della Cometa sono aperte al numero 350-5969267 (anche via WhatsApp) o in alternativa al numero 331-3644555. Sarà possibile iscriversi anche il giorno dell'evento a partire dalle ore 7.30 fino a poco prima della partenza.

LE PAROLE DELLA SINDACA

La Sindaca Monica Ferraccioli, entusiasta, dichiara: *"Siamo davvero felici di iniziare il periodo delle feste con un Villaggio dedicato al Natale. Voglio ringraziare di cuore la Pro Loco e tutte le associazioni del nostro territorio che, con grande entusiasmo e impegno, stanno collaborando per la buona riuscita della manifestazione. Vi aspettiamo numerosi per vivere insieme l'atmosfera magica di queste festività!"* Non mancate! Seguite la pagina Facebook del Comune di Castelnovo Bariano per tutti gli aggiornamenti sull'evento.



Giuliano Gian Girri

IL GIAN VINCE LA CORRIDA

In un teatro Indipendenza stracolmo di spettatori ha avuto grande successo la 2a edizione della Corrida voluta da Castelnovo in cinema. Alla regia Maurizio Antonelli; Video e sound Tiziano Fornari e Fabrizio Gaino; presentatori Alice Gaino, Alex Biancardi e Pierangelo Duffini; assistenti di sala Alessandra Lia e Cinzia Garutti. Classifica: 1° Giuliano Gian Girri 2a Ilaria Ferrigato 3a Cristina Romanin. In merito sentiamo il trionfatore atteso Giuliano Gian Girri, classe 1958, pensionato felice, ex metalmeccanico nel settore del luna park. Innate doti musicali e di showman, nella vita ha percorso una strada diversa ma i sogni di bambino lo vedevano assistente di sala negli hotel e cantante confidenziale da piano bar. Una voce calda e coinvolgente simile ad Adriano Celentano, l'idolo di sempre di cui conosce tutta la discografia. Amante della discoteca, buon ballerino, ha sempre cantato per hobby in feste private e in locali alla moda, riscuotendo unanimi consensi. Ha partecipato a numerose gare canore, sempre assistito dal consulente musicale Nicola Nick Raccanelli, noto Dj e mago del pc. "Ci tenevo a far bella figura - ci dice il Gian - nel mio paese natale anche se ora abito a Castelmassa. Ero in forma, sentivo la competizione. Il Nick, autore sempre delle basi musicali, mi ha preparato dalla primavera scorsa e mi ha fatto scegliere un testo popolare ed orecchiabile di Adriano Celentano. Il Ragazzo della via Gluck è stato vincente! Il pubblico ha ritmato con le mani la canzone e ciò mi ha galvanizzato. Ero emozionato, anche se sono abituato al palcoscenico, ma le prime note di Celentano mi hanno dato forza. Dedico la vittoria a mia moglie Sandra".

INAUGURATO IL TEATRO COTOGNI

Nel corso della 206a fiera nazionale di San Martino, dopo 6 anni di lavori, è stato reinaugurato il teatro comunale Cotogni, che ora

vanta una capienza di 330 posti. Ha benedetto la cerimonia mons. Stefano Marcomini. Sono intervenuti i vice presidente della Fondazione

Cariparo Giuseppe Toffoli, l'ex sindaco Luigi Petrella, il direttore di Cargill Luca Borgatti, l'assessore regionale alla cultura Cristiano Corazzari, la consigliera regionale Laura Cestari. Il primo cittadino Federico Ragazzi ha ripercorso la storia ultracentenaria del Cotogni: inaugurazione nel 1884; la ristrutturazione del 1951; la chiusura nel 1894; la riapertura nel 2008; la nuova chiusura nel 2012 causa sisma; riapertura del 2018, gli ultimi lavori di recupero finanziati da Comune, Fondazione Cariparo E Cargill. La Camera dei deputati ha riconosciuto il Cotogni come monumento nazionale. Dopo il taglio del nastro con tanta gente, il concerto della Big Band Ritmo della Città di Verona diretto da Marco Pasetto: 40 strumentisti e la voce solista di Stephanie Ghizzoni. Già pronta la stagione teatrale in collaborazione con Arteven.



**INAUGURAZIONE
CON LE AUTORITÀ**

FIERA NAZIONALE DI SAN MARTINO

A consuntivo si può dire che è stato un evento record, favorito, pure, dal meteo favorevole. Classica la formula: Maac 42, luna park, mostre varie, esposizioni assortite, enogastronomia per tutti i gusti, 240 bancarelle, eventi vari. Sono venuti, come sempre, migliaia di persone lombardo-veneto-emiliane; sold out domenica pomeriggio 10 novembre. Il congresso di Vienna del 1815 assegnò all'Austria il Polesine e da allora Vienna creò a Massa Superiore (il toponimo ufficiale sino al 1947) le strutture burocratiche che fecero decollare il paese rivierasco: ospedale, casa di riposo, pretura, ufficio fiscale, caserma della gendarmeria. Uno dei primi atti fu l'istituzione con decreto

imperiale del 10 maggio 1819 della fiera di San Martino. Risulta però che già nel 1765 (dominio pontificio di Ferrara) furoreggiava una novembrina sagra del bestiame con annessi e connessi, ecco l'origine come mercato agricolo alla fine della stagione agraria. Dopo il 1950 la fiera languì, ma decollò definitivamente dal 1861 in poi con l'unità d'Italia. Ai primi del '900 avevano successo saltimbanchi, mangiafuoco, mangiatori di spade, lo spaccapietre. Nel ventennio fascista la fiera sammartinese si consolidò. L'11 novembre 1946 (era un sabato nebbioso e freddo) alla presenza di numerose autorità s'inaugurò la prima sagra postbellica con tanta gente. Il 14 novembre 1951 il Po ruppe ad

Occhiobello, immediatamente dopo la conclusione della fiera a Castelmassa. Dal 1980 in poi la sagra massese ha assunto i collaudati contorni attuali, sintomo di grande successo per una formula adeguata ai tempi. Il tutto confermato per questa 206a edizione appena conclusasi. Momento clou sabato 9 novembre scorso alle 18 l'inaugurazione del teatro Cotogni monumento nazionale. Il giovane neosindaco Federico Ragazzi ha ringraziato i tanti che "a vario titolo hanno lavorato: gli uffici comunali; i lavoratori esterni; le associazioni; la parrocchia; la Pro Loco; gli sponsor; gli ambulanti; l'Avp; la protezione civile; l'Anc; la polizia locale; le forze dell'ordine locali e non".

RINALDO GUIDORZI "TUMBULÀN"

In località Lame, a poca distanza dal centro abitato di Felonica, esiste ancora una corte contadina dove fino a poco tempo fa, prima della sua scomparsa, avvenuta recentemente, viveva Rinaldo Guidorzi, conosciuto da tutti come "Tumbulàn". Pare che questo soprannome, in dialetto "scutmai", fosse stato attribuito per la prima volta al nonno di Rinaldo, per la passione che nutriva per il gioco della tombola o forse, addirittura, per una vincita importante. "Tumbulàn" abitava in una caratteristica casa colonica, tipica del territorio padano, composta dall'abitazione principale, dislocata su due piani più il sottotetto, dalla stalla e dall'ampio fienile, ai quali erano annessi altri locali o "bascomad",

Tumbulàn



Corte Tumbulàn

come il pollaio e il "rustico" adiacente, adibito al ricovero dei mezzi agricoli. "Tumbulàn" ha condotto una vita molto semplice, senza mai lasciarsi condizionare dal progresso, che in genere travolge la maggior parte delle persone "normali". Le sue giornate erano caratterizzate dal duro lavoro nei campi e nella stalla, ancora quando possedeva alcuni capi di bestiame, e da attività svolte nella propria corte, come l'allevamento di piccoli animali. Ricordo le uova buone e genuine delle sue galline, che era solito scambiare con altri prodotti o regalare. Anche se negli ultimi anni ebbe alcuni problemi di salute dovuti all'età avanzata, "Tumbulàn" riusciva ancora a coltivare i suoi piccoli interessi, per lui molto importanti, che lo rendevano, pur nella sua vita semplice e modesta, molto soddisfatto e felice. Negli anni, ebbi modo di ammirare la sua grande forza di volontà e il suo coraggio. Un giorno

lo incontrai in paese, dove era solito recarsi in bicicletta, con le immancabili grandi borse di paglia, e fui sorpreso quando mi esterno' il suo rammarico per non riuscire più a salire sul fienile della sua casa, attraverso una ripida e scomoda scala a pioli. Mi colpirono molto il suo grande entusiasmo e determinazione, visto che salire su un fienile da una scala con quelle caratteristiche sarebbe difficile anche per una persona molto più giovane. Di "Tumbulàn" mi ha sempre incuriosito la sua personalità, schiva e introversa, ma onesta e affabile, sempre disponibile e gentile con tutti. Una persona d'altri tempi, semplice e "pulita", che ha saputo restare ancorato alle vecchie tradizioni e ai valori della vita, quelli veri e genuini di un tempo. Di "Tumbulàn" rimane il ricordo di una brava persona che, con il suo modo di essere unico e particolare, ha caratterizzato il nostro paese di Felonica.

Lineacem^{srl}
pavimentazioni industriali

SERMIDE E FELONICA
(Mantova)
via Antonio Meucci 53
Tel. 0386 832275
Fax 0386 830482
info@lineacem.it
www.lineacem.it

LE DARSENE DEL FIUME PO



Il 14 febbraio 1974 nel tratto del fiume Po poco prima di arrivare a Felonica, veniva inaugurato il club nautico "IL GABBIANO" che rimase attivo con i soci per venti anni, per poi essere ceduto a un residente nel ferrarese. Nello stesso spazio, poco tempo dopo l'allora Magistrato del Po vi installò un imbarcadero con meatori per la cura dei sondaggi nel fiume e della segnaletica per le grandi petroliere che trasportavano merce giorno e notte con mastodontici fari a illuminare la riva.

I meatori in servizio erano noti sin da quasi un secolo e i felonichesi erano i primi a svolgere questa attività. Malagò Virgilio (Gio) il capostipite che sapeva muoversi con la barca a remi e insegnò il mestiere al figlio Vittorino con Francesco e il nipote Gastone. Aipo, la nuova denominazione amministrativa riorganizzò tutto il movimento di sorveglianza munendo

la barca in ferro con motore per garantire la vigilanza da Stellata a Melara.

Col passare degli anni cambiò notevolmente il servizio che vide l'introduzione di un nuovo sistema tecnologico dei controlli e scomparso le traversate delle petroliere (ora transitano per il Canal Bianco) di fatto il Piano Darsene portò necessariamente alla nuova organizzazione volta al risparmio economico. Così i felonichesi dopo l'addio ai Pasadór nel 1967 e al club "Il Gabbiano" nel 1994, il 9 ottobre 2024 il saluto ai meatori dopo un secolo di attività e di storia a contatto con le acque del fiume Po. La meraviglia nel vedere la barca dei meatori a svolgere il proprio lavoro mentre attraversavano le acque lasciando una scia cristallina e spumeggiante dietro la barca è ora un piacevole ricordo da raccontare ai nipoti.



ADDIO A BRUNO "CAPELO" ORSATTI

Era nato a Felonica 81 anni fa da un ceppo degli Orsatti "pasadór" da papà Vasco (Capèlo) e mamma Vaifra Fini (Mora). Sul fiume aiutava i genitori nella conduzione del traghetto. Arrivato intorno ai vent'anni fu inviato in marina, poi imbarcato su una grande nave, viaggiò fino in Giappone. In uno dei suoi rientri mi portò un prezioso disco a 33 giri che conservo amorevolmente (è inciso in lingua giapponese). Aveva anche un primo brevetto per la conduzione e guida di barche di mezzi navali, ricordo pure di una àncora con ricamo che si era fatto tatuare sul braccio destro a simboleggiare il suo passato in marina. Al rientro dalla marina tornò a lavorare sul traghetto di famiglia fino al '67 poi si dedicò ad altro crescendo una bella famiglia con la moglie Iris (Cici) e i figli David, Sandro e Meri.

Passando gli anni subentrò qualche problema fisico, così abbandonò l'uso dell'auto per dedicarsi con passione a girare in bicicletta sull'argine del Po da Felonica a Quatrele e verso Sermide. A fine ottobre un infarto ha posto fine alla sua vita. Durante l'omelia presso la pieve di Felonica il parroco ha parlato della sua figura e di quando lo vedeva passare con la sua bici a qualunque ora della giornata, si mostrava sereno ed era una bella cosa.

Pacchioni SERRAMENTI

www.pacchioniserramenti.it

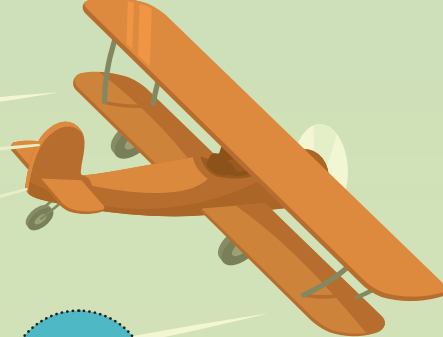
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
ALLUMINIO LEGNO - PVC

Via A.Volta, 50 - Moglia di Sermide (MN)
Tel. 0386 62201 - info@pacchioniserramenti.it

ALUK
PARTNER GOLD

LA VOCE DEGLI STUDENTI

ISTITUTO
COMPRESIVO
STATALE
GIANFRANCO
MARETTI
TREGIARDINI



1
numero

Anche quest'anno siamo tornati! Il giornalino d'Istituto "La voce degli studenti" è lieto di accompagnarvi nella lettura di queste pagine, spazio prezioso che "Sermidiana Magazine" ci dona per testimoniare i progetti che si svolgono all'interno di tutto l'IC Gianfranco Maretti Tregiardini di Sermide e Felonica.

In una pagina leggeremo delle scuole dell'infanzia, tutte impegnate nel preparare la magica atmosfera del mese di dicembre, in un'altra le scuole primarie ci racconteranno di importanti incontri che le hanno viste protagoniste; mentre i Consigli Comunali delle ragazze e dei ragazzi di Sermide e di Borgocarbonara testimonieranno la loro partecipazione ad una significativa commemorazione.

La referente del progetto Alessandra Mantovani

Natale nelle scuole dell'Infanzia

È arrivato quel tempo dove tutto cambia e si illumina di gioia, i bambini operosi come piccole api si affaccendano per creare addobbi, gingilli, festoni a tema natalizio con il desiderio di condividere momenti felici.

Il Natale è un'occasione unica per insegnare ai bambini il senso dell'attesa e del desiderio, al di là dei doni materiali. Per questo, lo spazio delle nostre quattro scuole dell'infanzia si trasforma come ogni anno in un'atmosfera magica ricca di stupore e significati che fanno parte del vissuto presente e passato.

Cosa facciamo in aula? Disegniamo e coloriamo il Natale, ritagliamo figure e le arricchiamo con colori e brillantini, cantiamo canzoni ed interpretiamo personaggi che poi andremo a mettere in scena. Non solo... nel nostro piccolo facciamo in modo di dare



un contributo alla comunità creando presepi per la mostra della Chiesa dei Cappuccini, cantiamo in piazza e apriamo le porte a veri e propri spettacoli natalizi:

- **Mercoledì 11 dicembre** ore 18:00 PRESSO IL CINEMA CAPITOL, **infanzia S.Croce**
- **Mercoledì 18 dicembre** ore 18:00 PRESSO SAGRATO DELLA CHIESA **infan-**

zia Moglia (In caso di maltempo presso la saletta oratorio)

- **Giovedì 19 dicembre** ore 18:00 PRESSO TEATRO SANTINI, **infanzia Felonica**
- **Venerdì 20 dicembre** ore 18:00 PRESSO PALAZZETTO DELLO SPORT, **infanzia Sermide.**

Alla scuola dell'infanzia si racconta il Natale a partire dal mese di novembre attraverso il tempo che rallenta, la condivisione di storie e di memorie, il freddo fuori e il calore della casa, della famiglia, della scuola. Il Natale è un'occasione in cui gli insegnanti, motivati dalla passione del proprio lavoro, riescono a trasmettere un messaggio di positività e bellezza ai bambini. Un augurio sincero a tutti i bambini del mondo e a te che stai leggendo, possiate vivere la magia dell'ATTESA e chissà, forse un desiderio si realizzerà.




VILLA SCHIAVI
LOCANDA
Ristorante - Albergo

Via Provinciale Ferrarese 10 - 46028 Sermide (MN)
0386 62263 - 338 7253477 - 339 5744009
www.villaschiavi.it - locanda@villaschiavi.it



primaria borgocabonara

INCONTRO CON L' AUTRICE

NICOLETTA COSTA

Martedì 15 ottobre 2024 gli alunni delle classi prima, seconda e terza della Scuola Primaria di Borgocarbonara sono stati invitati alla Scuola Materna "M.Immacolata" di Borgocarbonara per incontrare l'autrice Nicoletta Costa, famosa disegnatrice e cartoonist italiana.

In questa occasione i bambini hanno realizzato un laboratorio creativo guidato dalla stessa scrittrice. Le illustrazioni di Nicoletta Costa vengono rappresentate con divertimento ed ironia, mescolate con colori vivaci che formano bellezza e raffinatezza e creano uno stile unico e inconfondibile. Il tratto sul foglio risulta marcato, pulito e ha come soggetto animali come Giulio Coniglio o la Nuvola Olga.



IL LAVORO DEI BIMBI
NUVOLA OLGA

Ogni alunno ha donato alla scrittrice un disegno con un personaggio caratteristico delle sue opere.

E' stata una grande iniziativa di avvicinamento alla lettura e per i bambini questo evento ha lasciato il ricordo di una giornata speciale facilitando moltissimo la

diffusione dell'entusiasmo verso la lettura. Inoltre tale momento risulta un incontro di scoperta, confronto e condivisione di esperienze tra gli alunni delle classi della Primaria e quelli dell'Infanzia.

Le maestre della scuola primaria di Borgocarbonara



LA LUNA GIOVANNA



GIULIO CONIGLIO



I LAVORI DEI BIMBI



A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ
PER IL TUO BENESSERE VISIVO

OTTICA RITA

Via Mameli 49 - SERMIDE - tel. 0386 62681



ATTIVIAMOCI CON LO SPORT

Partenza in movimento!



Durante le prime settimane dell'anno scolastico gli alunni delle scuole primarie di Sermide, Felonica e Borgocarbonara hanno avuto la possibilità di conoscere da vicino alcuni sport durante le ore di educazione motoria. L'attività motoria rappresenta un potentissimo veicolo educativo, sia dal punto di vista fisico sia per quanto riguarda l'importanza del rispetto dell'altro, delle regole, dello stare in gruppo; non solo: praticare uno sport aiuta a capire il valore della squadra e la possibilità di migliorarsi

sempre. Inoltre, in un'ottica di costante e crescente sinergia con il territorio riteniamo doverosa, anche per il futuro, la collaborazione con tutte quelle associazioni che si occupano dell'educazione dei nostri bambini e ragazzi. Grazie alla disponibilità di allenatori e tecnici appartenenti alle varie associazioni sportive del territorio (che hanno donato il loro tempo gratuitamente), i bambini in palestra hanno potuto provare diverse attività: karate, calcio, minivolley,

minibasket, ju-jitsu, tennis tavolo, ginnastica motoria di base. Vere e proprie lezioni in diretta che hanno stimolato la curiosità di tutti; è stata una preziosa occasione per scoprire nuovi sport o approfondire quelli già conosciuti. Si coglie l'occasione per ringraziare la Polisportiva Sermide A.S.D., gli allenatori, la segreteria e la dirigente scolastica. L'esperienza è stata più che positiva, sicuramente da ripetere!

Le insegnanti

TIPOGRAFIA E LITOGRAFIA ARTE STAMPA s.n.c.

Via Adige, 605 | Urbana (PD) | Tel. 0429 87336

info@tipografiaartestampa.it

www.tipografiaartestampa.it

**GRAFICA
OFFSET
DIGITALE
SERIGRAFIA
PLASTIFICAZIONE
LEGATORIA**



FAR PREVALERE GLI IDEALI DI PACE E GIUSTIZIA SU QUELLI DI SUPREMAZIA E SOPRAFFAZIONE

Il 4 novembre 1918, con la vittoria di Vittorio Veneto, finiva la Prima guerra mondiale. I Consigli Comunali delle ragazze e dei ragazzi di Sermide e di Borgocarbonara hanno voluto commemorare i caduti di tutte le guerre, ringraziare i militari in servizio, in Italia e nelle missioni internazionali e festeggiare l'Unità Nazionale.

Nell'occasione sono stati letti alcuni brevi testi, per commemorare insieme un momento così importante della nostra storia: "In dormiveglia", "San Martino del Carso" e "Veglia" di Giuseppe Ungaretti, alcuni articoli della Costituzione italiana e 2 brani che vi riproponiamo.

Dal "Diario di Caporetto" di Carlo Emilio Gadda

29 novembre 1917. Rastatt
La fame è sempre terribile, torturante; ci danno il solito quinto di pagnotta al mattino, neppure 200 in numero grammi di pane, insieme un mestolo di cosiddetto caffè, vale a dire ghiande toste e macinate diluite in molta acqua calda. A mezzodì e a sera, due mestoli di sbobba, roba liquida totalmente acquosa, in cui, secondo i giorni, nuotano bucce di patate o un lieve velo di farina, o qualche vecchia.
Le sofferenze della fame son assai gravi; per me in special modo gravissime, torturanti. La debolezza fisica ha raggiunto uno stato notevole, opprimente. Ma soprattutto la tortura morale della reclusione, del non poter più essere utili in alcun modo al paese.

Dal discorso del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella del 4 novembre 2022

«Celebriamo oggi il Giorno dell'Unità Nazionale e, in questa giornata, rendiamo onore alle Forze Armate che, con la loro dedizione e il loro contributo, hanno consentito all'Italia di divenire uno Stato unito, libero e democratico. Il 4 novembre ci richiama, con rinnovata commozione, le tante vite spezzate durante gli aspri combattimenti della Prima Guerra Mondiale, un conflitto che lacerò e devastò l'Europa intera. Fu una grande prova per i tanti che, provenienti da ogni angolo del Paese, affratellati sotto il Tricolore, con coraggio ed eroismo portarono a compimento il sogno risorgimentale, ricongiungendo Trento e Trieste alla Nazione. Alle donne e agli uomini in armi, sono affidate, ancora oggi, la nostra sicurezza, la salvaguardia delle nostre istituzioni, della pace, della libertà, operando, su mandato del Parlamento e del Governo. La pace è un valore da coltivare e preservare più che mai. Soldati, marinai, avieri, carabinieri, finanziari e personale civile della difesa,

la Repubblica vi è grata per la vostra abnegazione e per l'impegno profuso. Con questi sentimenti rivolgo a voi tutti e alle vostre famiglie un caloroso saluto. **Viva l'Italia!**»

CCRR di Sermide

Lavinia Reggiani e Leonardo Preti della classe 1A, Asia Bocchi e Gioia Ficarelli della classe 1B, Ester Gjerci della classe 2A, Andrea Galli (vice Sindaco) e Mattia Malavasi della classe 2B, Edoardo Reggiani (Sindaco) e Gioia Mantovani della classe 3A, Leonardo Chiozzini e Wassim Mochrik della classe 3B, Gaia Bertolasi e Rachid Zaidi della classe 3C

CCRR di Borgocarbonara

Aurora Antonuccio e Mirko Carnevali della classe 1A, Ester Bushaj e Viola Bertolani (vice Sindaco) della classe 2A, Andrea Vallicelli e Lina Kerbach della classe 2B, Mattia Spedo e Milena Giordani della classe 3A, Zoe Arrivabeni e Lorenzo Antonuccio (Sindaco) della classe 3B.



PAOLO RIZZATI

il sermidese Team Manager in MotoGP racconta l'amicizia da Motomondiale con Lucio Cecchinello

Paolo, come è nata la tua passione per le moto?

Fin da piccolo le moto mi incuriosivano e mi attraevano; inoltre, andavo da un meccanico che smontava i motori per capire come erano fatti. Seguivo le corse dicendomi che di questa passione dovevo farne una professione, oltre a diventare un futuro motociclista.

Paolo e Lucio, quanto è stato galeotto il vostro primo incontro?

Lucio: settembre 1988, fu la mia prima gara di Sport Production a Misano trofeo Paolo Tordi insieme alla mia fidanzatina e al mio amico meccanico. Dopo la gara, si presentò una persona in qualità di Presidente del Motoclub di San Giovanni in Persiceto chiedendomi se ero interessato ad iscrivermi; risposi che ero iscritto al Motoclub di Bologna. Paolo, pur essendo sermidese all'epoca abitava a San Giovanni in P., ribadì subito che era in grado di pagare la licenza ed essere un piccolo sponsor per le mie gare. Essendo agli inizi accettai di buon grado e così ebbe inizio una amicizia incredibile; Paolo si occupò di me non solo pagando la licenza ma in tutto

per tutto trovandomi un meccanico (Alfio Girotti), sponsor di aziende locali e di Sermide oltre alla ditta Corbin dove lui lavorava; mi mise veramente nelle condizioni di finanziare tante gare. Nel debutto nel 1989 al Campionato Italiano Sport Production, a Monza, sfiorammo la vittoria. Da quel settembre 1988 nacque una meravigliosa storia che è durata una vita e continua tuttora.

Paolo: per me quell'incontro è stato la fortuna della mia vita; sapevo che era a Misano e lo osservai per tutto il sabato e la domenica. Da quelle due chiacchiere alla sera capii che aveva talento, capacità e volontà da vendere e piani ben precisi.

Come sono nati e poi supportati i progetti per un primo passo nel Motomondiale?

Paolo: è sempre stata l'idea di Lucio di avere un suo team per sviluppare le sue idee e i suoi progetti; io lo assecondavo più che mai conoscendo persone del settore e nel contempo, ottenere, finanziamenti giusti.

Lucio: Paolo è stato fondamentale in tante fasi, non solo in quella iniziale che fu la più



dura; insieme, infatti, abbiamo fatto il Campionato Italiano Sport Production per due anni e nel 1990 arrivai secondo dietro ad un fortissimo Max Biaggi. L'anno seguente debuttai nel Campionato Europeo e nel 1992 mi classificai Vice-Campione Europeo. Nel 1993 decidemmo di accettare l'offerta di entrare nel Motomondiale con la Gazzaniga classe 125 e di correre, nel 1994, con la Honda del Team Cecchini e Baroncini; nel 1995 ritornai a correre nel Campionato Europeo nel Team Pileri. Paolo era sempre presente, con i suoi consigli, con la sua presenza essenziale, trovandomi i supporti economici indispensabili, per le gomme, i ricambi e

le trasferte. Detto questo, nel 1995 con Paolo vincemmo il Campionato Europeo mettendoci, poi, alla ricerca di un team che potesse accogliermi e ingaggiarmi; non trovando team interessanti e moto competitive decidemmo di dar vita al Team LCR nell'inverno del 1995 con due tecnici genovesi Paolo Cordioli e Marco Seda avventurandoci, così, nel Campionato Mondiale 125. In seguito il team si ingrandì a due piloti con una struttura tecnica e una sede logistica più grande e Paolo, come sempre si mise a disposizione con il suo grande cuore, per l'avvio di questa realtà tecnica che fu allestita a Casalgrande vicino a Maranello. Paolo,

CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

CENTRO REVISIONI
SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA

Noleggio vetture, Riparazione, oscuramento e sostituzione cristalli



neanche a dirlo, seguiva tutta l'organizzazione perfettamente; in quella sede passammo molti anni con tante soddisfazioni, che andavano dalla preparazione delle moto alle vittorie come nel 1998 prima con Ueda e poi con me nonché altri podi e successi.

Paolo, sei stato un punto fermo per Lucio nella gestione e assistenza al box; che esperienza è stata?

Una esperienza molto intensa in quanto sei a contatto con il tuo pilota, con i tecnici e vivi continuamente la pressione della gara.

Lucio, come è cambiato il Motomondiale in questi anni?

Il mondo è in costante evoluzione in ogni settore così anche nelle corse e nelle competizioni sportive sia nella parte tecnica che nell'affrontare lo sport. Se ripensiamo agli anni '70/'80 sfogliando i libri del Motomondiale di quegli anni troviamo, per esempio, un Marco Lucchinelli fumare prima della partenza, oppure piloti che non erano necessariamente con fisici atletici. Oggi, il Motomondiale è cambiato perché i piloti sono degli atleti di altissimo livello con una preparazione intensissima e un seguito di persone importanti. Johann Zarco, ad esempio, guida una MotoGP da 300cv rispetto ad una 500cc di una volta con 200cv raggiungendo una velocità di

oltre 365 Km/h, più di una F1. Johann Zarco ha un preparatore atletico, l'assistente, il manager, lo psicologo, il meccanico che prepara la moto, il dietologo, il dottore; in definitiva otto professionisti che lo seguono. Il Motomondiale è cambiato diventando sempre più professionale alzando, inevitabilmente, il livello.

Paolo, che emozione hai vissuto nel 2002, dopo la vittoria di Lucio a Le Mans, salendo sul podio, senza dimenticare Jerez e Brno?

È stata una gioia, una emozione e una soddisfazione unica perché quel grande ragazzo di Lucio, pilota velocissimo e ottimo collaudatore, stava coronando il suo sogno vincendo e lottando per il Mondiale. Salendo con lui sul podio ero in paradiso per aver raggiunto un traguardo e la realizzazione di un sogno. Ero felicissimo!

Secondo voi quali giovani piloti avranno un futuro da campioni e perché?

Lucio: Ti rispondo per quello che riguarda il Motomondiale e la Moto GP in particolare; uno tra i giovanissimi e tra i "rookie" è Pedro Acosta perché è quello con un talento sopra la media e credo sarà un candidato a vincere titoli mondiali in MotoGP. È giovane, con molto tempo davanti a lui, è forte e potrà vincere perché è ossessionato dal diventare campione del mondo in senso buono, ovvero si prepara in



una maniera così meticolosa, così maniacale che lo rende invincibile rispetto agli altri. Abitando in Spagna, vicino al circuito di Cartagena, mi dicevano che si allena in pista tre/quattro volte alla settimana; la maggior parte dei piloti non si preparano così tanto.

Paolo: sono d'accordo con Lucio su Pedro Acosta perché ha dei numeri molto elevati per diventare un campione.

Lucio, quali novità per il tuo Team LCR in MotoGP E Moto E nel 2025?

La novità è che Nakagami lascerà il posto a Chantra, pilota thailandese voluto dalla Honda; quindi il nostro box sarà condiviso tra Zarco e Chantra. Siamo orgogliosi di questa operazione che è una vera sfida sapendo che Chantra non è un talento come Acosta o Ogura; ha vinto una gara lo scorso anno in Giappone e ha fatto diversi podi oltre essere sempre tra i primi dieci in Moto2. La sfida è quella di farlo crescere e nel contempo LCR potrebbe dare un contributo non solo a Chantra ma diventare uno stimolo e la dimostrazione per i giovanissimi piloti asiatici che i sogni possono diventare realtà oltre ad essere un contributo sociale. Per quanto riguarda la MotoE non ci sono novità; abbiamo rinnovato con entrambi i piloti che sono fortissimi e l'idea è quella di puntare al titolo che quest'anno ci è sfuggito per una ventina di punti diventan-

do Vice-Campioni Mondiali MotoE sempre con Mattia Casadei.

Vi ringrazio a nome di Sermidiana Magazine e dei suoi lettori con l'ultima domanda: Paolo, dimmi tre aggettivi per descrivere Lucio e tu Lucio altrettanto per Paolo?

Paolo: Lucio è una persona eccezionale, un grandissimo professionista, molto serio; ricopre posizioni importanti nell'ambito del Motomondiale, rispettato e vero punto di riferimento per tanti team e persone.

Lucio: Paolo è una persona meravigliosa che mi ha trattato come un figlio, e anche tuttora; è un onore per me avere a fianco una figura di così grandi valori che mi ha trasmesso insieme ai miei genitori, ma soprattutto dimostrandolo. Mi ha insegnato quanto fosse importante sacrificarsi per mandare avanti, come dice lui, "la baracca". Me lo ricordo Paolo con la tuta da lavoro, come tecnico manutentore per diversi impianti industriali, che dopo dieci/dodici ore di lavoro si cambiava e si metteva a disposizione del sottoscritto per caricare il camion guidando, poi, tutta la notte per partecipare ad una gara di Sport Production. Grande senso del sacrificio!

ERASMUS È AVVENTURA

DOVE TUTTE LE SENSAZIONI SI MOLTIPLICANO
E SI ELEVANO ALL'ENNESIMA POTENZA

✦ Molte volte, l'università viene percepita come un momento di crescita a cui tutti aspirano. Senza dubbio lo è, ma bisogna riconoscere che questo passaggio non risulta così scontato e veloce come si crede. Dapprincipio iniziano le difficoltà legate alla scelta. Questa decisione segnerà il resto della tua vita, ti dicono tutti. E tu rimani imbambolato nel pensare se vuoi fare carriera e diventare ricco, facendo una facoltà che non soddisfi i tuoi interessi, oppure seguire le tue passioni e dare importanza a quello che ti dice il cuore. In una società materialista come la nostra si tende a privilegiare la prima opzione, nonostante io, "disgraziatamente", abbia scelto la seconda e mi ritrovo ora a studiare Filosofia e Società Contemporanea nell'Università di Ferrara. Scherzi a parte, non mi pento della mia decisione e se potessi tornare indietro, sicuramente rifarei la stessa scelta. La filosofia, nonostante non porti a lucrare, è una disciplina molto spesso sottovalutata, ma che offre nuovi punti di vista e permette di analizzare problemi e questioni in modo razionale. In poche parole, se si viene rapiti dalla bellezza della filosofia, ci si ritrova in un "carcere volontario" che ti dona libertà.



Pur essendo il mio corso di laurea non molto frequentato, la mia università offre esperienze stimolanti per l'apprendimento della filosofia in contesti extra-scolastici. Prima di tutto, importanti sono i seminari organizzati dai docenti e gli incontri con esperti in materia di altre zone d'Italia. In secondo luogo, i progetti che coinvolgono l'estero, come per esempio il Progetto BIP ed Erasmus+. Il primo è un'iniziativa a cui ho deciso di aderire e che mi ha permesso di passare una settimana in Romania, assistendo a conferenze di dottorandi e dottori in Filosofia molto conosciuti. Il secondo, invece, è un progetto che sto svolgendo tuttora e che sta cambiando la mia vita, evidentemente in meglio.

Mi trovo attualmente in Spagna e sto facendo il mio primo quadrimestre all'Università di Granada. Molte volte si sentono le testimonianze dei ragazzi e si pensa che l'Erasmus sia un progetto di svago e di divertimento; in realtà, tralasciano molti dettagli. Inizialmente bisogna prepararsi per la selezione, che è necessario superare per accedere ad altre prove. Questa selezione si basa sui crediti universitari acquisiti durante gli altri anni di studio, il rapporto tra esami dati rispetto agli esami che avrebbero dovuto essere dati e una lettera motivazionale o colloquio in cui si spiegano le ragioni della propria decisione e perchè si dovrebbe essere scelti invece di altri. È un processo molto stressante, perchè i tempi sono molto lunghi e si ha la costante paura di non riuscire ad esprimersi come si vuole. Una volta superata questa parte, inizia la burocrazia ed soprattutto i mesi di inferno pre-partenza. Cercare gli esami da convalidare, cercarsi un appartamento vivibile, non troppo caro e che ti accolga per un periodo limitato, chiedere le firme a coordinatori della tua università e dell'università ospitante, aspettando anche settimane prima che ti rispondano. Questi sono alcuni degli aspetti "noiosi, ma essenziali" dell'Erasmus. Il problema principale è che bisogna fare tutto da soli, perchè questa selezione viene considerata un concorso pubblico e non si può richiedere l'aiuto dei propri professori. La parte degli esami è decisamente complicata, poiché biso-



gna cercare un esame con lo stesso nome di quello italiano; non importa il contenuto, ma il titolo. Per esempio, se in Italia devo dare un esame di Filosofia Morale, vorrà dire che in Spagna dovrò cercare un esame che si chiami Filosofía Moral, anche se i filosofi studiati e le procedure di insegnamento non coincidono. Altra parentesi spesso trascurata è il metodo utilizzato dai professori. Si viene catapultati

L'àngul dal dialèt

Stela stelina

"Stèla stelina

la nòt ad Nadál la sa vşina

la fiàma la bala

la vaca l'è in la stala

la vaca e i bişin

la cavála e i cavalín

la pégura cun i'agnèi

la ciòsa e i cicin

la cagna cui cagnin

la gata e i gatín

la sörğa cui surghín

la cavra e i cavrín

la nèdra cui nadrín

l' òca e i'uchín

la pásara cui pasarín

la mama cul sò putín

ognun g'ha la sò mama

e tuti i fa la nana"

*Na filastròca dla tradisiòn scritta
ala mè manera e un pòc şuntáda*



in un altro paese e bisogna abituarsi ad un metodo che non è quello a cui si è abituati. Mi spiego, qua in Spagna non esistono esami orali, sono tutti scritti. In più, durante il periodo delle lezioni, bisogna fare dei "compiti". I professori assegnano commenti di testo, presentazioni o esposizioni da svolgere in classe, lavori da consegnare; cosa non così tipica in Italia, dove si va a lezione, si segue il professore e si svolgono gli esami durante la sessione.

Per concludere, consiglio l'esperienza Erasmus a tutti gli studenti intraprendenti come me, ma mi sembrava giusto mettere in luce alcuni aspetti spesso tralasciati. Erasmus è avventura, dove tutte le sensazioni si moltiplicano e si elevano all'ennesima potenza. Ogni singola cosa ti stimola un insieme di emozioni che non è sempre facile controllare. Sembra quasi di vivere con la nostalgia di ciò che si sta vivendo, però ritengo che sia proprio questa l'originalità e l'unicità di questi momenti. Granada, nel mio caso, ma tutte le città rimarranno per sempre nel vostro cuore e vi doneranno esperienze che nelle vostre università non potrete vivere, città nuova, gente nuova, tradizioni nuove portano ad una restaurazione della propria persona e ad una conseguente ed indiscutibile maturazione. Io personalmente sono cresciuto molto a livello emotivo, anche perché la distanza ti aiuta a comprendere eventuali problemi che stavi avendo di cui non ti eri reso conto. Come riassunto di tutto, como graná no hay ná*.

Anche in questo numero diamo spazio alla rubrica

"Generazione Z". Chi è nato tra il 1997 e il 2012 potrà aiutarci

con la propria testimonianza a capire meglio la realtà di chi sta

costruendo il proprio futuro, spesso tra le mille difficoltà che una

politica da anni troppo disinteressata ha disseminato sul suo percorso.

Attendiamo fiduciosi info@sermidiana.com

*como graná no hay ná = come Granada non c'è niente.

Frase molto utilizzata dai granadini per sottolineare la bellezza della città.



L'ESTATE DEL GALILEI SI È TINTA DI ERASMUS

✦ Quando parliamo di opportunità, l'Istituto G. Galilei di Ostiglia non si sottrae mai. Tra le decine di progetti che offre ai propri studenti, durante l'a.s. 2023-24 ha dato l'opportunità a sei ragazzi e sei ragazze delle classi quarte di partire per la Spagna. Un viaggio durato tre settimane nella regione della Galizia, a Coruna, per essere più precisi. Grazie al progetto Erasmus, che in questi anni sta avendo grande successo, dodici studenti e studentesse hanno preso l'aereo, l'estate scorsa, e si sono fatti accogliere dai vicini Spagnoli. Ma non si è trattato solo di una vacanza. I ragazzi, accompagnati dalla docente dell'istituto Alessandra Minghini, hanno vissuto per tre settimane la vita spagnola affrontando quella che per alcuni era la prima espe-

rienza lavorativa. L'esperienza, infatti, è valsa come attività di PCTO (alternanza scuola lavoro). Ebbene sì, i ragazzi hanno lavorato in cliniche veterinarie, bar, librerie e ristoranti, imparando così a gestire la vita privata, il lavoro e lo svago completamente da soli o affidandosi gli uni agli altri.

Se dovessimo chiederglielo, tutti e dodici ripeterebbero che non dimenticheranno mai quest'esperienza che è stata in grado di formarli e, addirittura, sotto certi punti di vista, di cambiarli e farli crescere.

La città tranquilla, sicura e ricca di storia, era tutta in salita! Con la linea di autobus più efficiente che avessero mai visto e dei tutor flessibili e comprensivi, era difficile che i ragazzi si sentissero in difficoltà, superando addirittura la barriera linguistica. Il

progetto ha consentito agli studenti di illustrare la loro esperienza il 17 ottobre scorso all'evento "Restituzione pubblica Erasmus Vet" presso l'Agorà dell'Istituto Mantegna di Mantova. Il Galilei era presente come consorziato del Comune di Mantova, grazie al quale gli studenti hanno l'op-

portunità di partecipare ogni anno a esperienze professionalizzanti all'estero. Anche in questo caso, si è trattato di un'opportunità di crescita importante attraverso il confronto con ragazzi di altre scuole della provincia che hanno vissuto la stessa esperienza.

Vittoria Zambellini



UN ANNO DI CAMBIAMENTO AL GALILEI

✦ L'a.s. 2024-2025 è un anno di importanti cambiamenti al Galilei: lo scorso 11 novembre si è conclusa la reggenza della Dirigente Mariella Difato, alla guida dell'Istituto dagli inizi di settembre, a seguito della nomina della nuova Dirigente pro-tempore, Massimina Gigante.

In un momento di importante e sentita condivisione, la comunità educante del Galilei ha salutato entrambe le Dirigenti, dando il benvenuto alla Prof.ssa Gigante e rivolgendole i migliori auguri per il nuovo incarico, certi che sarà stimolante per le sfide che si presenteranno e ricco di importanti gratificazioni umane e professionali.

Parimenti è stata espressa tutta la riconoscenza dovuta alla Prof.ssa Difato per la disponibilità, il lavoro svolto e le importanti relazioni umane che in soli pochi mesi sono state instaurate.

Luana Garbellini



MARIELLA DIFATO MASSIMINA GIGANTE LAURA BERTOLASI



**Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

Collezione Corradini

ANNUNCIAZIONE

Quadro attribuito a Fra Semplice da Verona

❖ Nelle schede della mostra della Collezione Corradini, tenutasi nella saletta comunale in via Roma a Sermide nel luglio di quest'anno, il quadro è attribuito a Fra Semplice da Verona che nacque, con ogni probabilità, nella città scaligera in una data che padre Davide da Portogruaro ha situato nel 1589.

Come già lamentava Diego Zannandreis, che per primo si occupò del pittore, non se ne conoscono il nome e la condizione da laico. La sua formazione di bottega fu, probabilmente, presso il pittore manierista Felice Brusasorzi. In ogni caso, la sua educazione artistica si concluse verosimilmente prima di accedere al noviziato il 25 agosto 1613, anno in cui professò i voti nel convento dei Cappuccini a Verona.

Semplice fu un pittore seicentesco e, considerando attentamente la data di nascita,

si può presumere che il quadro sia stato dipinto attorno al 1624 ma anche più tardi. La forbice proposta nella scheda dell'esposizione sermidese, 1600- 1624, non regge quindi per la giovane età che avrebbe avuto Semplice. Serve infatti una maturità artistica consolidata o essere un pittore straordinario per produrre un'opera di questo tipo.

La critica pone Felice vicino alla cultura figurativa emiliana arricchita dalla lezione dei veronesi Pasquale Ottino, Alessandro Turchi e Marcantonio Bassetti. Questo curriculum serve per collocare il pittore veronese come figura non di secondo piano e il suo lavoro presso i Farnese, in particolare, lo dimostra.

Leggiamo ora il quadro partendo dagli elementi più importanti: il primo soggetto, molto evidente, è la figura dell'Angelo che appare incombente, fuori scala rispetto



ANNUNCIAZIONE - AUTORE IGNOTO

alla Madonna; se tracciamo una diagonale del rettangolo della tela da destra in alto al punto opposto, il messaggero di Dio occupa tutto lo spazio. Il secondo punto di interesse, che lascia perplessi, è il volto di Maria: il viso presenta infatti un disegno molto lontano dalle altre opere di Fra Semplice e appare più facilmente data-

bile verso la fine del 700 inizio 800. Altra nota visiva è che l'angelo non parli alla Madonna, essendo in una posizione spaziale molto più vicina a chi guarda il quadro. Fra Semplice, ne siamo sicuri, non avrebbe commesso questo errore di costruzione spaziale.

La tela rimane dunque un mistero rispetto all'autore. ■

Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perché provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA



GIOVANNINI ITALO

di Giovannini Lorena e C.

**Salame mantovano
Salsiccia e Pesto
Cotechino, Pancetta e Coppe**

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it
www.salumigiovannini.it

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:
Ostiglia **il martedì**
Sermide **il venerdì**
Villa Bartolomea
il giovedì



L'ora del tè

Avanzi di filosofia



PER UN MISERO PIATTO DI LENTICCHIE

C'è un passo biblico della Genesi in cui si narra che una volta Giacobbe cucinò una minestra di lenticchie, quando Esaù, suo fratello maggiore, tornato sfinito dalla campagna gli chiese di lasciargliene un po'. Cogliendo al volo l'occasione nel vedere il fratello in una posizione di svantaggio, Giacobbe gli propose subito uno scambio: in cambio del piatto di lenticchie «vendimi subito la tua primogenitura». Esaù non ci pensò due volte: a cosa gli serviva la primogenitura ora che, stremato stava morendo di fame? «Giacobbe la primogenitura è tua.»

✦ Nella libera interpretazione di una grande filosofa femminista di nome Carla Lonzi, questo passo biblico della Genesi rappresenta, metaforicamente parlando, la situazione a cui molte, se non tutte le donne vanno incontro quando si incamminano sulla strada dell'emancipazione per assumere un ruolo pubblico in società. Il piatto di lenticchie rappresenta l'identità data da altri, ovvero l'essere qualcosa o qualcuno, di fronte allo sguardo pubblico; una lavoratrice, una donna in carriera, portare la famosa pagnotta a casa insomma; la primogenitura invece rappresenta ciò che realmente, autenticamente

per nascita siamo, ovvero il nostro "essere donna". L'identità a cui spesso entrando nel pubblico siamo costrette in parte a rinunciare snaturandoci, a volte, senza nemmeno rendercene conto. Ebbene, Lonzi ci dice che rinunciare anche solo ad una piccola parte della nostra autenticità per portare a casa il pane quotidiano è uno scambio davvero iniquo. Entrare nella società così com'era ai suoi tempi (negli anni 70), per una donna significava di fatto confermare l'uomo, il suo mondo, le sue leggi, senza però paradossalmente poter usufruire dei suoi privilegi e dietro la maschera della "parità" aver ottenuto in

cambio "un misero piatto di lenticchie". E ad oggi? Sarei curiosa di sapere se anche per voi come per la Lonzi uscire dal ruolo della donna remissiva attraverso la via dell'emancipazione ha significato spesso snaturarsi, essere costrette a comportarsi secondo il "noblesse oblige" della donna al corrente di tutti i privilegi e le disinvolture maschili, piegarsi ad una tenuta di sé a livello del ruolo col quale ci siamo volute definire superiori per timore di essere sconfitte. Abbiamo cercato di rassomigliare per quanto più possibile alla metà maschile del genere umano per dimostrare di contare anche noi qualcosa. Se non

per la società, perlomeno per noi stesse, per autosostenerci o come direbbe Virginia Woolf per ritagliarci almeno "una stanza tutta per noi".

Chi tra noi donne percorre ancora la via dell'emancipazione sa bene quanta strada ci sia ancora ad attenderci davanti a noi. Tuttavia non è questa la strada percorsa dalla Lonzi. Che prezzo ha fare lo scambio? Lonzi si accorge che entrare nel mondo e perdere se stesse diventa un tutt'uno.

Così, per tutta la sua vita ha cercato un modo di uscire dal ruolo tradizionale della donna senza passare dall'emancipazione, ma paradossalmente, portando alle estreme conseguenze

**LUP
PPI**
PANE
PIZZA
...

**IL GUSTO
CON TRE P**

VIA ENRICO MATTEI, 1
SERMIDE 46028

WWW.LUPPPI.IT



la sua estraneità alla sfera pubblica in cui da sempre gli uomini dominano. Ella si avvicina così, quasi scandalosamente al ruolo della donna tradizionale ma solo per incrinarlo dall'interno. È possibile dunque vivere rimanendo fedeli a sé stesse fuori da questo mondo?

Qual è il punto di tensione? Il mondo permette di non tradirmi? E che fare quindi se il mondo non vuole saperne di adeguarsi a me? Lonzi si ritira nel privato continuando a vivere in questa tensione. Il suo però non è un passo indietro. Non è un semplice ritorno della donna alle mura domestiche, quanto piuttosto una ricerca di pura autenticità. «Mi è venuta voglia di fare dei filmi sui gesti delle donne che provvedono al sostentamento dell'umanità: rigovernare, accudire i bambini, i malati (...) prendere coscienza del valore non solo pratico, ma culturale di questi gesti può essere un modo di capire chi siamo e da dove veniamo. Vorrei filmare quei gesti che non diventano un prodotto, ma solo un accudire.» Con queste annotazioni Carla Lonzi ci consegna un'immagine molto suggestiva dei gesti

quotidiani di numerose donne: gesti compiuti ogni giorno, ripetitivi, che non lasciano quasi traccia di sé, ma che al tempo stesso secondo lei, hanno qualcosa di artistico. Qualcosa che allude ad un'arte fatta d'aria. Questi gesti - ci ricorda Lonzi - hanno un valore simbolico, non solo pratico ma culturale. Gesti che è necessario mettere in parole per sottrarli all'insignificanza e all'invisibilità a cui altrimenti sarebbero destinati. Essi in fondo, sono frutto di un sapere esperienziale tramandato di generazione in generazione, di donna in donna. Un sapere che viene dalle nostre madri, dalle nostre nonne ma a cui noi stesse possiamo contribuire inserendo qualcosa di nuovo. Una caratteristica di questo sapere femminile esperienziale è inoltre, il non fare separazioni, dicotomie, contrapposizioni, ma la capacità di tenere fluidi i confini fra un ambito e un altro. La sua caratteristica è la multidisciplinarietà, l'incrocio di diversi saperi, o meglio, il suo situarsi prima di qualsiasi sapere formalizzato e disciplinare.

Fluidità di confini, mancanza di separazioni e dicotomie, un sapere

che non separa né ordina gerarchicamente. Nella concezione patriarcale invece, c'è continuamente un richiamo alla scissione; spirito, corpo; uomo, natura; ciò che è alto e ciò che è basso, dove la donna ovviamente era sempre posta dalla parte di ciò che è basso e riguarda il mero corpo. Secondo questa concezione chi si occupava delle faccende quotidiane era ritenuto meno che umano, mentre solo coloro che si occupavano di questioni più alte, di arte, filosofia, politica, cioè - nel mondo antico - solo gli uomini liberi erano ritenuti pienamente umani.

Ne deriva che l'arte della compartimentazione, e di ragionare per contrapposizioni e dicotomie è soprattutto maschile. Ciò che Carla Lonzi invece ha tentato di fare è stato quello di uscire dalle dicotomie e dal regime patriarcale che stabilisce ciò che è alto e ciò che è basso, ciò che è spirito o materia, anima o corpo, mettendo invece al centro la vita nella sua inscindibile e profondamente atavica onnipresenza: materiale e spirituale insieme. Occorre, ci dice Lonzi, mettere al centro i bisogni di cibo, di aria, di amore, i bisogni che tutti abbiamo. Niente

può avere senso infatti, né l'arte, né la filosofia, e nemmeno la politica se solo il semplice fatto di essere vivi non ne ha. Bisogna allora affermare che quei compiti da sempre destinati alle donne, sminuiti e poco considerati nella sfera pubblica come curare gli anziani, accudire i bambini, occuparsi dei bisogni del corpo, in realtà ha pienamente senso, e che anzi sia proprio questa la base della civiltà. Ciò che Lonzi chiama «la cultura del sostentamento dell'intera umanità!» Cultura il cui peso grava da sempre sulle spalle delle donne. Altro che dimensione domestica e privata, non c'è mai stato nulla di così profondamente politico!

E le tue madri e le tue nonne? Quali di questi gesti ti hanno tramandato? Con quali piatti caldi ti hanno ristorato? Quali cure speciali ti hanno riservato? Custodisci ogni loro gesto e tramandalo con orgoglio! Fai in modo che non siano dissolti nel vuoto dell'insignificanza! ■

*Dedicato a mia mamma
Mara e alle mie due nonne:
Teresa e Albertina*



farmacia
FAJONI
Sermide (MN)

seguici su  Farmacia Fajoni Sermide



Osteria La Cucaracha

www.osterialacucaracha.it

Si accettano prenotazioni per banchetti, cene aziendali, ecc.
A partire da almeno 16 persone

Via Pole 35 - 45028 Sermide e Felonica - MN -
INFO E PRENOTAZIONI : 338 7607142 - 339 6378129

Incontro con l'autore

❖ Un pomeriggio, organizzato dal Gruppo di Lettura, dedicato al libro ADELAIDA di Adrián N. Bravi.

La figura di Adelaida Gigli, tornata in Italia da esule dopo il colpo di stato in Argentina del '76, abbinata "alla penna" così intensa di questo autore, ha colpito un po' tutti i partecipanti dell'incontro di sabato.

Adelaida è la biografia di una donna, di una madre, di un'artista ma anche di un popolo, quello Argentino, ai tempi della dittatura degli anni 70, uno dei capitoli più tragici della storia di questa nazione.

Per analogia con il tema della migrazione e della ricerca di un luogo di adozione

non sono mancate domande o riflessioni anche sul libro precedentemente scritto da Bravi VERDE ELDORADO, la storia di un ragazzo del XVI secolo di nome Ugolino che, dopo aver perso il suo posto nel vecchio mondo, sa trovarne un altro nel nuovo.

Un incontro decisamente dinamico e appassionante con un autore più che generoso nell'elargire risposte, considerazioni e approfondimenti.

Un grazie di cuore ad Adrián N. Bravi e alla rete bibliotecaria mantovana che ci ha dato l'opportunità di conoscerlo; nel frattempo ovviamente attendiamo tutti il suo prossimo libro.



IMPRONTE NELL'ANIMA



❖ Quest'ultima raccolta di Ivan Vicenzi è composta da due sillogi che scorrono lungo un cammino di emozioni vibranti con un filo invisibile che diventa il punto di arrivo iniziato con gli altri lavori precedenti. Partendo con la prima silloge dalla spiritualità legata ai temi religiosi per poi abbracciare la quotidianità dei valori più "terreni" che portiamo dentro e che esprimiamo con le parole ed azioni verso le altre persone.

Con la seconda silloge ci portiamo ancora di più verso l'esternalizzazione delle nostre emozioni, nella luce e nell'ombra di ogni respiro. Nella raccolta c'è un continuo richiamo alla nostra Anima che racchiude il modo di reagire e giudicare nei vari momenti del nostro trascorrere, come il fulcro attrattivo di ogni pensiero.

Le poesie lasciano quelle impronte consapevoli o involontarie, sono il tracciato che ho cercato di trasmettere nell'umiltà di essere spirito in modo che, chiunque voglia, possa lasciare la sua impronta sulla mia.



IL GRUPPO DI LETTURA CON ADRIÁN N. BRAVI



BAROZZI
Distribuzione
Bevande

Via Castello 160 - 45030 Castelnovo Bariano (Ro)
tel. 0425/840555 - mail: info@barozzibevande.it



Seguici su:



A FELONICA 10 ANNI DI LETTURE CONDIVISE



IN BIBLIOTECA A FELONICA

❖ Le lettrici e i lettori del Gruppo di Lettura, insieme a Simonetta Bitasi e ad altre amiche e amici lettori, hanno festeggiato i primi dieci anni di incontri. Anni di dialogo, confronto e condivisione di passione, di emozioni per la lettura.

È stato bello (e anche divertente) ascoltare i consigli e gli approfondimenti di Simonetta sui lettori, le lettrici, le biblioteche e soprattutto sulla lettura condivisa che lei ha promosso e supportato nella provincia di Mantova.

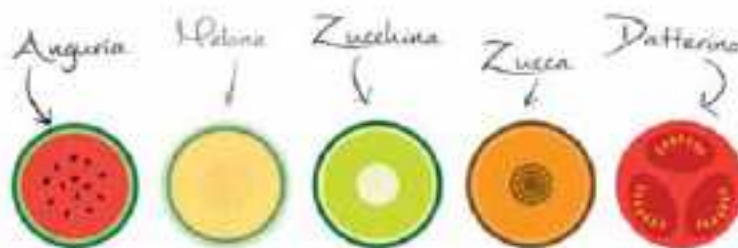
L'augurio è di poter continuare ad incontrarci per parlare e condividerne il piacere della parola scritta.

Aspettiamo chi desidera partecipare al nostro prossimo incontro il **13 novembre in biblioteca a Felonica** per parlare de "La casa degli spiriti" di I. Allende. ■



Lorenzini NATURAMICA

PRODURRE FRUTTA E VERDURA È IL NOSTRO MESTIERE E NE SIAMO ORGOGLIOSI ED ENTUSIASTI!



LORENZINI NATURAMICA® produce articoli frutti ed ortaggi selezionati di alta qualità da consumo fresco:
Melone, Anguria, Pomodoro, Zucca e Zucchini.

Nel 2003 è stata introdotta la RINTRACCIABILITÀ di ogni singolo frutto con il 1° marchio indelebile a Laser, di tecnologia Lorenzini.

LORENZINI NATURAMICA® SERMIDE (MN) ITALY Via M. Buonarroti, 15 - Tel. +39 0386 915279 - info@lorenzininaturamica.com - www.lorenzininaturamica.com

Lento pede

✦Oggi dovendo rinunciare a "deambulare" causa una dolorosa ernia al disco, mi sottopongo ogni giorno all'impegno di pedalare su una cyclette, una mezzoretta al dì. Niente di faticoso, con poco sforzo, comodamente seduto, gettando ogni tanto qualche occhiata dalla finestra per trovare motivi di riflessione, rari per la verità. Il mio, per così dire panorama, è misero, ristretto tra i muri delle case dei vicini, assai anziani, e che amano restarsene appartati. Così penso che questo mio "su e giù" delle gambe altro non sia un surrogato, un esercizio fittizio, per il fatto che non mi muovo dalla camera dove fa la sua figura questo moderno aggeggio tanto invocato dai luminari della scienza medica.

Ahimè il tempo che inesorabile scorre è un tiranno che alla fine presenta il conto. Sia per me che ho l'età di Matusalemme e per i tanti della mia generazione nati nel secolo scorso. L'esperto d'occasione che si perita di saperne tante mi suggerisce che per mantenermi al passo coi tempi, dovrei frequentare qualche balera, migliorando con la danza in agilità ed ottimismo. Mi dico che sarebbe una buona idea questa, considerando che ancora adesso amo la musica, l'intrattenimento, come negli anni verdi quando scorazzavo qua e là nelle sale da ballo. Ma le mie gambe? Il mio equilibrio che si scombussola ad ogni piè sospinto? Avrei certo bisogno che all'occasione la mia "lei" si assumesse l'onere di sostenermi quando il baricentro uscisse pericolosamente di lato.

Numeroso sono i ricordi che mi legano a Ferrara, sedimentati negli anni di frequenza nella scuola di via Bellaria. Allora sì che le gambe giravano a meraviglia! Tutti i giorni pedalavo dalla stazione dei treni fino in via Palestro, affrettando il passo per arrivare



FERRARA, PANORAMICA

prima del suono della campanella. L'orario scolastico della settimana ci obbligava ad un rientro settimanale, nelle ore del pomeriggio del venerdì. Ci si doveva trasferire in una palestra di via Ludovico il Moro, solo per la prima ora, a qualche centinaio di metri dal quartiere di San Giorgio. Cosa si riuscisse a fare il quel breve lasso di tempo lo lascio alla vostra immaginazione (spogliarsi e successivamente rivestirsi portava via metà del tempo). Trascorsa l'oretta dovevamo traslocare, meta finale il campo scuola del motovelodromo di Porta Catena, a giocare a calcio, a correre, a marciare sotto il controllo d'un severo cerbero, il profe Covi. Da San Giorgio al Motovelodromo il trasferimento si svolgeva "pedibus calcantes", tagliando la città da est ad ovest attraverso le vie medievali di Ferrara, toccando la piazza Trento e Trieste, rasentando la mole estense. E ancora giù sul lastricato di via Ercole d'Este, sboccando in Porta Po, per finire con la lingua fuori al capolinea.

Capite, una traversata del deserto, cazzeggiando, parlando della Spal in serie A, vantando conquiste amorose quasi mai vere. Altrochè pulmino! Il fatto era che si fidavano di noi, pur paventando pericoli del traffico. Ma noi della quarta A eravamo affidabili, mai alcun impiccio.

Sul campo del Motove-

lodromo si svolse un anno in primavera un torneo di calcio tra le squadre dei vari istituti scolastici della città. Partecipò anche l'Istituto Magistrale G.Carducci con una sparuta accolta di giovani in mutande, supportati dal tifo di tante future maestre. Nel primo incontro il sorteggio maligno ci apparecchiò la compagine dei geometri, undici satanassi tra cui alcuni giocatori delle giovanili della Spal. Perdemmo come ovvio. Anch'io fui della partita pur essendo sprovvisto di maglietta, pantaloncini e scarpe bullonate (e chi le aveva!). Come ricordo mi portai a casa l'amarezza della sconfitta, uno sbrego sui pantaloni e una dolorosa sbucciatura.

Una volta durante uno dei chilometrici trasferimenti,

il nostro manipolo incoccò un'auto ferma sui bordi della strada. Sulla stessa limonava una coppia di giovani in amore. Senza alcuna malizia batto le nocche della mano sul vetro della portiera richiamando l'attenzione del ragazzo. Quello si inalbera, esce dalla macchina minacciando di farsi giustizia. Io che non sono un cuor di leone resto in attesa degli eventi. Per mia fortuna seguiva la scena l'amico Franco P., un pezzo di marcantonio che incuteva paura. Si intromise prendendo le mie difese. Alla fine l'offeso, visto la mala parata, patteggiò e mi lasciò andare. Nel momento del pericolo un amico che ti supporta è sempre ben accetto.

Di tanta bella gioventù è rimasto poco. Eravamo in trentasei all'inizio, oggi, a malapena una dozzina, un pugno di naufraghi, ognuno con i suoi acciacchi, le proprie magagne. Sessant'anni di frequentazione hanno consolidato solidi rapporti di amicizia, di cameratismo fortissimi, che nemmeno le alterne vicende della vita hanno cancellato, innalzando un monumento più duraturo del bronzo, così come dice il grande poeta latino Orazio (magari esagero).



**AZIENDA AGRICOLA
BIOLOGICA
di GIANCARLO
CAMPANA**



**PROGETTAZIONE GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRODUZIONE PIANTE OFFICINALI**

**Sermide e Felonica (MN) via Cavour 28
Tel.0386-915129 cell.348 7226249**

CONCERTO IN BONIFICA

la magia della musica classica



✦ Un raffinato pomeriggio autunnale, sospeso tra passato e presente, dove il suono e le melodie dei grandi maestri riecheggiano portando bellezza e armonia.

E' stato il concerto "HausMusik: da Bach a Beethoven" che si è tenuto domenica 27 ottobre nella sala dell'ex Bonifica di Moglia di Sermide e si è reso possibile grazie alla fattiva collaborazione del Consorzio di Bonifica Terre di Gonzaga in Destra Po.

Un evento unico che ha portato la magia della musica classica in un contesto suggestivo e storico, offrendo al pubblico un percorso musicale che andava dai capolavori di Johann Sebastian Bach, passando per Franz Joseph Haydn, fino a Ludwig van Beethoven.

I musicisti Alessandro Pasotti (flauto), Paolo Ghidoni (violino) e Marco Perini (violoncello) hanno saputo coinvolgere ed incantare gli spettatori con un programma che ha messo in luce l'evoluzione della musica tra il periodo barocco e quello classico. Il trio ha eseguito i pezzi scelti

con vera maestria, alternando momenti di intensa riflessione musicale a passaggi più vivaci e virtuosistici, dimostrando talento e sensibilità interpretativa.

La scelta della location è stata perfetta: l'impianto storico, con la sua architettura imponente e il paesaggio circostante, ha creato un'atmosfera che ha valorizzato l'esperienza sonora, facendo sì che il pubblico potesse immergersi completamente nella musica. L'acustica naturale del luogo ha reso ogni nota chiara e avvolgente, offrendo un'esperienza quasi intima tra i musicisti e gli spettatori.

L'evento, organizzato dall'Associazione Amici di Sermidiana con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, si è reso possibile grazie anche al contributo di sponsor locali, che hanno supportato la realizzazione del concerto.

Un impegno che ha permesso l'ingresso libero per tutti, rendendo la grande tradizione musicale europea e l'alta qualità delle esecuzioni accessibile ad un pubblico ampio, regalando un pomeriggio di rara bellezza artistica e culturale. ■

CONCERTO "CANTUS HARMONIAE"

Domenica 1 dicembre - ore 15.30

Chiesa dei Santi Pietro e Paolo Apostoli

Aperto a tutti

Mara e Monica ci aspettano nella cattedrale sermidese per offrirvi un concerto per organo (Monica) e voce (Mara) in occasione della prima domenica di Avvento, il tempo liturgico che precede il Natale.

Musica e canti religiosi accompagneranno il raccoglimento proprio di questo momento, sostenendo la preghiera e la preparazione spirituale che anticipa la gioia natalizia.

Il concerto sarà anche, più semplicemente, una felice occasione di piacevole ascolto della solennità delle note del nostro organo insieme all'intensità della modulazione vocale.

L'evento darà inoltre l'opportunità di conoscere meglio la storia e le caratteristiche dell'organo sermidese che arricchisce la nostra bella chiesa.

Cantus Harmoniae

in concerto

Domenica

1

Dicembre

ore 15:30





Chiesa dei Santi
Pietro e Paolo Apostoli
Piazza Collegiata, 1 -
Sermide e Felonica (MI)

www.youtube.com/CantusHarmoniae



COLORI D'AUTUNNO

SCORCI SUL PO DA CARBONAROLA A QUATRELLE

Impossibile sfuggire al desiderio di fermare con uno scatto i colori spettacolari che ci regala la stagione magica dell'autunno: inebrianti e rasserenanti ad un tempo, trasformano i paesaggi ordinari in quadri viventi che emozionano

❖ In autunno le ore di luce diminuiscono e questo ha effetti sulla fotosintesi clorofilliana che rallenta. La minore quantità di clorofilla verde fa sì che si manifestino anche altri pigmenti presenti nelle foglie che prendono il sopravvento, "tingendole" dei colori dell'autunno e creando un caleidoscopio di sfumature.

In questa pagina proponiamo una carrellata di immagini che, ancora una volta, hanno per filo conduttore il Po e le sue golene.

(foto di Renzo Bertazzoni)



IMMAGINE DALLA GOLENA DI CARBONAROLA



SCORCIO AUTUNNALE DEL PO A SERMIDE



LA VECCHIA "CASA DEL PASTORE" A SERMIDE NEL GIALLO DEI PIOPPI



VEDUTA DEL PO A QUATRELLE



CAPOSOTTO: INSOLITA IMMAGINE CHE RIMANDA AD ALTRI TEMPI

AUTODEMOLIZIONI **DEMOLCAR**

Fratelli Corradi

PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermidè - Località Arginino
 tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

FOLIAGE

Con l'autunno la natura si mette in scena: le foglie degli alberi decidui cambiano colore e danno vita allo spettacolo naturale noto come foliage (fogliame), uno dei fenomeni più fotografati al mondo



UN ROMANTICO
VIALETTO VERSO CASA
E IL SUO TAPPETO
DI FOGLIE



IN GIRO PER L'ITALIA Dove ammirare il foliage... alcune proposte

- ▶ **Il Bosco del Cansiglio:** sull'altopiano delle Prealpi Carniche, tra Belluno, Treviso e Pordenone, il bosco, ricco di faggi autoctoni e abeti rossi, si illumina.
- ▶ **La Valle dei Mocheni o del Fèrsina:** in Trentino Alto Adige poco fuori Trento, è una meta poco conosciuta ma incantevole attorniata dal gruppo del Lagorai.
- ▶ **Le Langhe ...naturalmente!** Nelle prov. di Cuneo e Asti non si va solo per il vino. L'autunno è l'optimum per ammirare il foliage nelle vigne piemontesi.
- ▶ In Valtellina: **la Foresta dei Bagni di Mäsino** è uno dei luoghi magici con la sua splendida faggeta e alberi monumentali di oltre 200 anni di età.
- ▶ **I Colli Piacentini:** in Emilia Romagna, tra Piacenza e Bobbio, i colli sono uno spettacolo. Per il foliage è consigliata la Rocca d'Olgisio con vista su tutti i colli.
- ▶ **La Faggeta Vetusta dei Monti Cimini,** in provincia di Viterbo, Patrimonio Unesco; chiamata "Silva Cimina" da Tito Livio, ha i faggi più alti d'Europa.
- ▶ **Il Parco dei Monti Sibillini** tra Marche ed Umbria, ettari di faggi, lecci, pini... in un'atmosfera in cui riecheggia la leggenda della maga Sibilla dell'Appennino.
- ▶ **Il Parco Nazionale della Sila,** da percorrere in auto, a piedi, a cavallo o in bicicletta, per ammirare una ricca varietà arborea, splendente in autunno.

FOLIAGE ARTISTICO



EGON SCHIELE, QUATTRO ALBERI (1917)



IMMAGINE DA HIROSHIGE
CENTO FAMOSE VEDUTE DI EDO

In Giappone il foliage è conosciuto come MOMIJIGARI che significa letteralmente "caccia alle foglie d'autunno"; in Hokkaidō il foliage si chiama KANPUKAI, ossia "andare insieme a vedere le foglie" !

INVIAATECI I VOSTRI SCATTI DI FOLIAGE!

Lidia e Renzo hanno proposto in queste pagine i loro scatti. Ma i colori autunnali sono affascinanti e siamo sicuri che molti di voi avranno fatto o faranno bellissime foto di foliage. Vi invitiamo quindi ad inviarle alla redazione di Sermidiana, saranno pubblicate nei prossimi numeri del nostro magazine. Questa è la mail: Info@sermidiana.com

Botti, tanta paura e nessun divertimento

Il sistema uditivo del cane è complesso, efficiente e specializzato, capace di percepire anche suoni ad alta frequenza che noi umani non siamo in grado di sentire. Rumori intensi e improvvisi lo mettono a dura prova, innescando una paura che può sfociare in gravi stati d'ansia. Approfondiamo le conseguenze dei botti di Capodanno, i rimedi per limitarne l'impatto. Affrontare la paura, quale strategia per limitare l'impatto dei botti.



COME AFFRONTARE LA PAURA DEI BOTTI

Nel trattamento bisogna distinguere tra una strategia di cura a lungo termine per l'ipersensibilità e una strategia di contenimento dell'impatto del rumore durante l'evento. Per la prima bisogna intraprendere un percorso lungo basato su tecniche di desensibilizzazione e controcondizionamento al rumore messe in campo da educatori cinofili competenti ed esperti. Non affidiamoci a educatori improvvisati perché è concreto il rischio di aggravare il problema. Per la strategia "palliativa", invece, teniamo il cane in casa con le finestre e le porte chiuse che limitano il baccano (magari predisponendo la cuccia in una zona particolarmente riparata, eventualmente anche sotto al letto), evitiamo di consolarlo eccessivamente (potrebbe sortire un effetto contrario), non guardiamolo a lungo negli occhi (potrebbe intimorirsi e impaurirsi ulteriormente), non teniamolo mai

legato in casa (nella foga del momento potrebbe strozzarsi o farsi male), cerchiamo di distrarlo il più possibile (ottima l'idea di giocare insieme) e, magari, alziamo il volume di televisione o radio (per coprire in minima parte il frastuono dei botti). Non sottovalutiamo neppure la preparazione di un piccolo rifugio, un richiamo atavico: una cuccia chiusa, calda, protettiva, che richiami l'idea di una vera e propria tana da collo care in una posizione tranquilla e riparata della casa per rafforzarne ulteriormente il senso di protezione.

UN AIUTO CON PRODOTTI CALMATI

Ridurre l'impatto dei frastuoni di Capodanno prendiamo in considerazione anche l'uso di diversi prodotti calmanti specifici: dai collari da far indossare al cane ai diffusori ambientali a base di feromoni (so stanze chimiche prodotte naturalmente dalle ghiandole sudoripare

dell'animale per attrarre gli individui di sesso opposto), dalle gocce naturali di oli essenziali per ridurre l'ansia ai fiori di Bach (il rescue remedy). Questa sorta di aromaterapia attualmente diffusa in particolare tra i proprietari di gatti che ottengono buoni risultati soprattutto dai feromoni permette di tenere sotto controllo lo stress la paura quando il disturbo si presenta in forma lieve. La cura farmacologica, invece, è necessaria qualora lo stato di ansia non fosse gestibile con ogni altro tipo di accorgimento: in questo caso sarà il medico veterinario a indicare il più adatto percorso terapeutico. Non allarmiamoci troppo se il nostro cane si spaventa occasionalmente a causa dei rumori eccessivi però non trascuriamo il problema

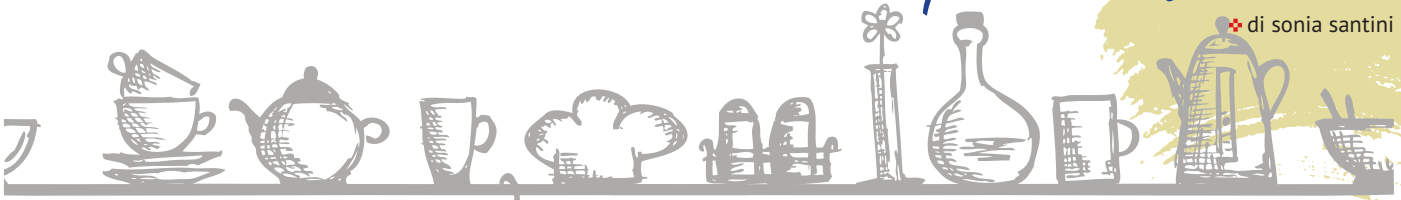
se si ripete in continuazione e sfocia in reazioni eccessive che perdurano a lungo dopo l'evento: questo tipo di ansia per il nostro cane è terribilmente frustrante e gli episodi di enuresi, affanno, alla lunga possono influire sul suo stato di salute. Gli ormoni dello stress, infatti, diminuiscono la capacità del corpo di reagire e possono portare a infezioni cutanee ricorrenti, problemi allo stomaco, episodi di terrore ingiustificato e, nei casi più gravi, addirittura, a una vita più breve.

Diversi studi indicano che, al netto di variabili fondamentali, il cane esposto in modo appropriato al rumore dei petardi e dei fuochi d'artificio nei primi mesi di vita dovrebbe essere in grado di gestire meglio la paura da adulto. ■

ESSENZA DI FIORI AUSTRALIANI PER IL SUO BENESSERE



◆ In tutti i casi di emergenza, eccessiva paura legata ai rumori (temporali, fuochi d'artificio), visita veterinaria, adozione, perdita della persona di riferimento, "Emergency pets" potrà essere di grande aiuto. Questa combinazione dovrebbe sempre essere tenuta a portata di mano per ogni evenienza. Favorisce la serenità e aiuta a mantenere il controllo nei momenti emotivamente più delicati e complessi.



Agnolini e cotechino

Tra i piatti immancabili sulle nostre tavole per il pranzo di natale



I AGNULÌN

Ricetta di nonna Adelma
tratto da "il Bel mangiare"
di Maurizio Santini

❖Cuoci in acqua carne di manzo, pancetta, salsiccia, il durone e il fegato di gallina. A cottura ultimata trita il tutto aggiungendo anche un po' di mortadella. Metti un uovo, il formaggio grana grattugiato, un po' di noce moscata, il sale e, se necessario del pane grattugiato qualora l'impasto ti risulti tenero. Fai riposare in luogo fresco.

Tira 'l sfoi e taja di quadar ad quatar centimetri con la rudèla.

Metti al centro di ognuno di essi un po' di ripieno, chiudili formando tanti triangolini, ripiegali ancora in modo che le due punte vadano a toccare il centro del lato più lungo del triangolino. Girare e saldare intorno a un dito le altre due punte (gnuliin, anlin, anellini: attorno al dito appunto): la parte precedentemente piegata resta chiusa all'interno. Cuoci in un buon brodo. Imnestra, 'na brancadina 'd furmài e magna i agnulin con la fursina e al brò con al cucià. Si no fa cum ad vo'. Par fari ag vol do man, par magnàri an'in basta una.

CUTGHIN E SAMPÒN

❖Cotechino e zampone secondo la leggenda nacquero dall'inventiva degli abitanti di Mirandola che nel 1551 sotto assedio dell'esercito di Papa Giulio II per

evitare che i maiali cadessero nelle mani del nemico e per scongiurare la fame, macellarono tutti gli animali e conservarono tutta la carne macinandola e dopo averla aromatizzata con spezie e sale la insaccarono nelle cotenne e successivamente nelle zampe anteriori del maiale. Il prodotto piacque nei secoli successivi per questo si affinò la tecnica di insaccare, divenne un prodotto tradizionale modenese e dei vicini territori, gustato prevalentemente nei pranzi natalizi e di capodanno. Il legame tra cotechino e zampone con le Feste di Natale e Capodanno nasce come conseguenza della tradizione contadina di sacrificare il maiale a partire dal giorno di Santa Lucia il 13 dicembre.

(www.calendariodelciboitaliano.it)

PULENTA E CUDGHÌN

Ricordo di nonna Edmea,
tratto da "il Bel mangiare"
di Maurizio Santini

❖Nostro padre quella sera prima di uscire ci guardò e disse: "Putlét, sta sera sperém at turnà indré con quel ad bon". Lo vedemmo allontanarsi con le spalle ricurve, finché non scomparve nella nebbia. All'interno della stalla circondati dal ca-

lore degli animali, uomini e donne ascoltavano a bocca aperta le romaze narrate dal vecchio genitore; un po' di vino e un pochi "ad pinsin" facevano da intermezzo fra un atto e l'altro. A tarda notte, con i nasi incollati al freddo vetro della finestra lo scorgemmo arrivare; camminava stancamente, un lungo tabarro copriva interamente la sua figura. Entrò in casa, ci guardò e dalle sue mani improvvisamente apparve... un cotechino.

Quella notte non dormimmo pensando al giorno dopo. La notte era fredda, ci stringemmo gli uni agli altri e ci sembrava già sentire l'odore del cotechino che cuoceva sulla stufa.

E venne il momento tanto atteso: pulenta e cudghin erano pronti. Nostra madre, figura minuta ma dura e tenace, ci chiese una mano per rovesciare la pulenta in sal tulér: bella, calda, gialla e fumante faceva mostra di sé. Arrivò il cotechino e nostro padre, dopo aver fat al let a la pulenta, vi pose dentro il cotechino per tenerlo al caldo, quindi disse: "Putlét, tachè a magnàr". Mangiammo con avidità la polenta, mantenendo gli occhi sul cotechino e quando ci avvicinammo al momento tanto atteso, nostro padre ci guardò e disse: "Putlét, l'è mei che questochi al tgnema da na banda, sinò a dman an ghem gnet da magnàr".



C'ERA UNA VOLTA... RICERCA STORICA

Raccolta e sgranatura del granturco

2^a
parte

❖ Terminata la semina del granturco, subentravano altri lavori importanti, fino alla raccolta delle procedeva con la cimatura "far li simi", tagliando la parte alta delle piante per farne foraggio verde da dare ai bovini. Al bisogno si estirpavano le erbe infestanti che crescevano tra i solchi, rincalzando le piante con la terra. Poi si raccoglievano le zucche e i fagioli coltivati alle estremità del campo nei "sulchèt", tra le file di granturco. Infine si procedeva alla raccolta delle pannocchie "a sunar al furmantòn". Nella corte, donne, anziani e bambini iniziavano la scartocciatura, mentre gli uomini si dedicavano alla sgranatura. Il granturco, disteso al sole per circa una settimana, doveva essere movimentato con il rastrello e la pala, mentre i bambini dovevano sorvegliare e allontanare i polli,

"tendar ai pulastar", perché non mangiassero e non ruzzolassero nel grano spargendolo fuori dall'aia. In campagna si tagliavano i "malghér", (le gambe del granturco) da usare per rinnovare le pareti e il tetto delle "loşe" (rudimentali capanne) per deposito di materiali e attrezzi rurali vari. I tutoli ottenuti dalla sgranatura delle pannocchie venivano bruciati nella stufa, nel camino o sotto la fornacella, per riscaldare l'acqua con il paiolo. Le foglie più bianche che avvolgevano le pannocchie "scartòss", si usavano per riempire i "paion dal lèt", pagliericci dei letti. Le lavorazioni e gli attrezzi che descriverò in questa seconda parte sono: pannocchie che, solitamente si faceva da fine settembre a inizio ottobre. Ai primi di agosto, si

Cimatura

Una volta, nelle case rurali, tutti tenevano le bestie nelle stalle. Occorreva avere una buona dose di foraggio sia per la stagione estiva, che invernale. Quindi anche le cime "simi" delle piante di granturco costituivano una discreta alimentazione per i bovini giovani e quelli da ingrasso. Quando le pannocchie erano ben formate e avanti con la maturazione, con il falchetto o il "forbas", forbice per la potatura, si cimava la parte superiore delle piante e si davano come alimento alle bestie che ne erano particolarmente golose.



Piante di granturco, Falchetto - "Forbas", forbice per potatura - Anni '50

Ceste in vimini e carretto con le sponde alte

Verso la fine di settembre, si iniziava la raccolta vera e propria delle pannocchie, "a sunar al furmantòn". Un lavoro manuale che richiedeva l'impegno di tutti i componenti della famiglia e, spesso, anche l'aiuto dei vicini di casa che davano una mano. Le pannocchie staccate dal gambo si mettevano nelle ceste di vimini, "sisti o cavagni". Una volta piene, queste venivano versate sul carretto o sul rimorchio completo di sponde, per trasportarle nella corte, dove donne, anziani e bambini, iniziavano la scartocciatura.



Cesta piena di pannocchie vuotata sul rimorchio e scartocciatura pannocchie

Foto dal libro - Corte Borellona di Germano Sproccati

Varşela – Correggiato

Prima della raccolta delle pannocchie, si raccoglievano le piante di fagioli, seminate tra le file, "sulchèt", di granoturco. Solitamente questo lavoro si faceva verso la seconda metà di agosto. Dalle piante di fagioli si staccavano i baccelli, lasciandoli distesi al sole sull'aia per essicarli. Con la "varşela", strumento formato da due legni, "manach e batidòr", tenuti insieme da una striscia, "gombina", di cuoio o da una pelle di anguilla, si battevano i baccelli per la fuoriuscita dei fagioli. Con altre lavorazioni e con l'aiuto di un setaccio, "crivel", si ripulivano dalle impurità e, ben secchi, si portavano in granaio per cucinarli nel periodo invernale.



"Varşela"- Correggiato, attrezzo manuale per battere e sgusciare i fagioli
Primi anni '50

Sgranatrici

In quegli anni erano di tipo manuale e qualcuna meccanica. Le pannocchie si potevano sgranare a mano con la sgranatrice a manovella; successivamente con le macchine, "machinin dal furmanton", che, con meno fatica e minor tempo facevano tutto: scartocciavano e sgranavano dividendo il grano dagli altri residui. Vi era meno polvere, non si vedevano più i raduni serali di persone che mentre scartocciavano facevano una sorta di filò, intervallando qualche canto tradizionale. Anche i fastidi alle mani con la scartocciatura manuale sparivano. Il granoturco sgranato sia a mano che trebbiato, veniva misurato in quantità con lo "stèr", stajo e disteso sull'aia per l'essiccazione.



4.a Sgranatrice a mano - Anni '40

4.b Sgranatrice meccanica

4.c Granoturco sull'aia

Le foto 4.b e 4.c dal libro *Corte Borellona* di Germano Sprocatti

Foglie delle pannocchie

Gli involucri delle pannocchie, "scartòss", venivano selezionati. Quelle più bianche essiccate al sole erano destinate alla sostituzione di quelle vecchie nei "pajon", pagliericci dei letti. Le altre venivano usate nella stalla come "letto" dei bovini. Le imbottiture dei pajon venivano cambiate ogni anno. Generalmente, in quegli anni, nei mercati si potevano trovare in vendita sacchi di queste foglie.



5.a - b Involucro di pannocchia di granoturco - Anni '50

5.b Donna che rifà il pagliericcio con foglie nuove di pannocchie (foto dal web) anni '40



Tutoli - "gustòn"

Si tratta di un altro prodotto di risulta dalla sgranatura delle pannocchie, sia manuale che meccanica. Anche i "gustòn" venivano essiccati al sole per essere poi bruciarli nella stufa. Con la sgranatura meccanica delle pannocchie, non tutti i grani venivano staccati dai tutoli, allora venivano macinati per ottenere una specie di farina che serviva per allungare il pastone del maiale e dei polli.



Tutoli "gustòn" delle pannocchie sgranate - Anni '50

Bonlat

Sono trascorsi 25 anni dalla chiusura dello stabilimento Bonlat. Un'azienda di proprietà dell'allora colosso Parmalat che a metà degli anni '80 occupava fino a 130 dipendenti, moltissimi avventizi e stagionali, più addetti esterni (autisti, manutentori, fornitori, ecc.) contribuendo in maniera notevole all'economia locale. Nel 1996 la direzione del Gruppo illustrava un articolato piano di riassetto strutturale ed organizzativo che delineava in pratica una ristrutturazione che comportava per la fabbrica sermidese una riallocazione di una parte delle produzioni in altri siti, con la conseguenza di determinare un esubero del personale stimato inizialmente in 45 unità lavorative, cui si sarebbe fatto fronte previa messa in mobilità con accompagnamento alla pensione e attraverso il riassorbimento presso altri stabilimenti della Parmalat.

In realtà era l'inizio della fine. Pochi anni dopo, infatti, l'epilogo e l'amarissima conclusione di una storia importante.

Ecco le immagini di alcuni chi vi hanno lavorato, senza dimenticare le tantissime altre maestranze che hanno fatto parte della "famiglia" Bonlat.



1971

da sx: Onoria Brunini, Bruna Passerini, Exira Bassi Andreasi, Franca Molesini



1981

da sx: Erio Benatti, Roberto Campana, Alberto Natali, Angiolino Mantovani



1981
da sx.
Fausto Marchetti,
Nadia Merighi,
Erio Benatti,
Nilo Spettoli



1982
Una visita di autorità
allo stabilimento.
Si intravedono Franco (Franchino)
Bertolasi, Vanni Volponi,
Odler Bocchi



1990
da sx in piedi: Giancarlo Bologna, Quinto Coraini, Fausto Faini,
in ginocchio: Paolo Sgarbi, Claudio Bettoni



SEVERINO BARALDI

RICORDO DEL NOTO ILLUSTRATORE SEVERINO BARALDI

❖ Una serata davvero interessante quella di giovedì 14 novembre all'Atelier del civico 18 in via G. Matteotti a Castel-massa, in memoria di Severino Baraldi. In occasione del primo anno dalla scomparsa del noto illustratore nativo di Moglia di Sermide, il nipote Carlo Baraldi ha voluto ricordarlo con una mostra delle sue opere e una conferenza. Una quarantina i disegni dipinti sono stati esposti assieme a una trentina di schizzi e bozzetti, mentre un angolo è stato allestito con le copertine di Sermidiana da lui realizzate. Dopo il saluto e la generosa accoglienza dei padroni di casa Marco Bottoni ed Enrica Pellicciari, l'evento è stato presentato dall'artista Denis Raccanelli con un commento critico di grande valore umano e professionale.

Raccanelli ha inquadrato l'attività creativa mettendo in relazione Severino Baraldi, nato nel 1930, con i più importanti illustratori del secolo scorso, tant'è che i critici lo hanno collocato ai vertici degli illustratori italiani e stranieri. Allievo di Achille Beltrame e Walter Molino nel corso degli anni ha affinato uno stile gra-

fico vivace, elegante e raffinato. I colori risultano sempre appropriati e le forme mettono in evidenza la dinamicità, il movimento e la ricorrente presenza umana. È costantemente evidente la cura dei dettagli nell'azione rappresentativa. Severino Baraldi ha illustrato situazioni, avvenimenti, ricostruzioni storiche, personaggi quali Marco Polo, Galileo Galilei, Cristoforo Colombo, ha illustrato fiabe tra cui quelle di Hans Christian Andersen, libri di storia e di mitologia, sette diverse edizioni della Bibbia tra cui spicca quella tradotta da monsignor Ravasi della Commissione Pontificia e molto altro. La sua inesauribile vena creativa, accompagnata da una spiccata curiosità e dall'impeccabile professionalità, gli hanno fatto ottenere prestigiosi riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale. A titolo esemplificativo citiamo le collaborazioni con la Russia, l'Inghilterra, la Grecia e il Giappone dal quale ha ottenuto nel 1981 a Tokio il diploma speciale per la pittura dello Shogakukan, da parte dell'omonima casa editrice. La fantasia, la creatività, ma

anche la meticolosa aderenza al contenuto lo hanno accompagnato nelle illustrazioni per molti anni, tant'è che ha disegnato fino all'età di 91 anni. In particolare ha illustrato per 37 anni "I Fatti del Giorno" una rubrica del settimanale Famiglia Cristiana, per una cinquantina ha illustrato il calendario di Frate indovino, ha

contribuito alla pubblicazione del "Giornalino dei ragazzi" e ha prestato la sua collaborazione anche al programma televisivo Quark di Piero Angela. La folta platea ha ricordato con riconoscenza i valori espressi e le testimonianze lasciate ai posteri dall'artista di origini mantovane di cui andate orgogliosi. ■



TENDA FLEX

Tel. 0386.62355

www.tendaflex.it
info@tendaflex.it

**PORTE A SOFFIETTO - AVVOLGIBILI - SERRAMENTI IN P.V.C.
ZANZARIERE - TENDE ALLA VENEZIANA - TENDE DA SOLE**



Direttore,

lo Spi Cgil di Sermide verificando la situazione riguardante la costruzione della casa di comunità che dovrebbe sorgere dove vi è l'ex ospedale, ha maturato una certa preoccupazione data dal fatto che i lavori iniziati sembrerebbero ancora in alto mare. Questo progetto, che dovrebbe realizzarsi con i fondi del PNRR, se fosse messo in opera sarebbe un aiuto fondamentale per la popolazione della zona, vista la situazione drammatica degli ospedali. Visto che il progetto dovrebbe essere realizzato entro aprile 2026 e che a tuttora sembra non essersi mosso nulla, chiediamo all'amministrazione comunale di insistere verso Regione Lombardia affinché il progetto venga realizzato.

Infine, una nota riguardante il teatro di Moglia, opera che quasi terminata ancora non vede una conclusione.

Stefano Bombarda
per lo Spi Cgil sermidese

Cara Sermidiana,

il racconto scritto in corsivo, forse nel 2016, sulla strada dell'argine dalla teleferica alla nautica di Moglia è stato quasi cancellato dal tempo. Si poteva leggere a piedi nella sola direzione di Moglia e trasformava l'argine in un libro aperto alla pagina del

racconto breve della nostra storia radicata nella natura del paesaggio padano che, se oggi è ancor più antropizzato, ci accompagna ancora nelle nostre camminate con i colori sempre diversi delle stagioni e del tempo. La terra e il fiume, le isole e le sponde, il sole torrido e la nebbia pruriginosa, le case coloniche e la vita grama. Quel racconto ci apparteneva e in lui ci siamo riconosciuti. Ma a qualcuno non piaceva se a tratti, non visto, cercava di cancellarlo. Era stato perfino trascinato in una diatriba non sua e portato sul banco degli accusati da chi sosteneva che l'argine non andava chiuso al transito delle auto. Davanti al prefetto di Mantova, dove la questione fu portata, incredulo, i bellicosi portarono tra le prove della politica locale, considerata di parte, il racconto scritto sull'asfalto visto, secondo loro, come linea di mezzera messa apposta per rallentare le auto e dissuadere i conducenti a fare l'argine. E via a sciorinare davanti al prefetto le foto di quel racconto per loro fuori luogo, che doveva stare sui libri e non sulla strada. Noi che pensavamo all'argine come unica pista ciclopedonale di Sermide e Felonica da valorizzare, non siamo riusciti a ricollocare il racconto nel suo giusto alveo mortificati da tanta incultura e attenti che l'incontro non finisse in un parapiglia. Il resto della vicenda lo conosciamo tutti col compromesso raggiunto. Chi volesse conoscere quella pagina di street art credo possa rivolgersi all'assessorato alla cultura del Comune. La

campagna di allora si chiamava "Vivi l'argine senza auto".

Gisa Gramola

Cara Sermidiana,

anche con i servizi pubblici può accadere di valorizzarli quando vengono sospesi come per le persone care che se ne vanno per motivi diversi. Parlo delle Poste di Sermide che sono state chiuse in tempi brevi con pochi avvisi che non hanno lasciato forse il modo di trovare soluzioni alternative per ridurre o togliere il disagio ai Sermidesi e ai dipendenti. La notizia la leggo sulla stampa locale on line: chiusura dal 17 sett al 13 gennaio '25. Restano operative le sedi di Moglia e Felonica. Per le mie due operazioni scelgo la più vicina di Moglia che affaccia sulla strada con tre porte senza segnale d'in-

gresso. Apertasi infine la più piccola dietro l'angolo entro e mi trovo in un mini locale con uno sportello e quattro persone in attesa. Esco dopo aver valutato i tempi di attesa mentre altri sopraggiunti fanno lo stesso. Ora l'ufficio di Sermide è chiuso da due mesi e senza lavori in corso per il progetto Polis che dovrebbe darci una serie di servizi digitalizzati per richiedere documenti della pubblica amministrazione: passaporti, carte identità, certificati, cedolini Inps, Isee, oltre una platea nutrita di pagamenti. Una Casa di servizi dato che si potrà prenotare una visita medica. Favoloso, lo dico a Isa! Entro in casa e la vedo inbufalita sul cellulare. "Di nuovo non funziona la poste pay per i pagamenti on line e in più le Poste mi fanno parlare con un robot, azzo!"

Marisa Baggini

BUON COMPLEANNO RINO



Mariarosa Diazzi, una nostra abbonata della provincia di Milano ci ha inviato questa foto scattata in occasione del novantesimo compleanno del marito Rino Mantovani nato a Caposotto di Sermide

Nella foto in piedi: Silvana Arici - Antonio Diazzi
Seduti: Mariarosa Diazzi - Rino Mantovani

SCEGLI DI DESTINARE A SERMIDIANA IL TUO

5x mille

www.sermidiana.com

ASSOCIAZIONE AMICI DI SERMIDIANA APS

C.F.93073170206

DIAGNOSTICA RADIOLOGICA

SERVIZI

RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RMN)

- RMN Neurologica (encefalo, rachide)
- RMN Body (polmone, addome, pelvi)
- RMN Articolare (spalla, anca, ginocchio, caviglia, piede, gomito, mano)
- RMN Mammaria
- Angio RM
- Colangio RM
- RM Cardiaca

RADIOLOGIA SENOLOGICA

- Mammografia Digitale CR
- Ecografia Mammaria
- Galattografia
- Interventistica Senologica (Agoaspirati)
- RM Mammaria + CAD stream software

ECOGRAFIA

- Ecografia Addominale
- Ecografia Parti Molli
- Ecografia Muscolo-Scheletrica
- Ecografia Mammaria
- Ecografia Ginecologica Ostetrica

RADIOGRAFIA TRADIZIONALE

- Radiologia Ossea
- Radiologia Viscerale
- Radiologia Toracica

MINERALOMETRIA OSSEA COMPUT. (MOC)

- Densitometria Ossea a Raggi X Body, femorale e Lombare

RADIOLOGIA INTERVENTISTICA

- Agoaspirati e Biopsie TAC-guidate ed ECO-guidate

TOMOGRAFIA ASSIALE COMPUTERIZZATA (TAC)

- TAC Neurologica (encefalo, rachide)
- TAC Cardiologica
- TAC Body (polmone, addome, pelvi)
- TAC Articolare (spalla,anca, ginocchio,caviglia, piede, gomito, mano)
- Dentscan
- Angio TC
- Colonscopia Virtuale
- Broncoscopia Virtuale

RADIOLOGIA DENTALE

- Diagnostica Dentale (per implantologia e ortodonzia)

COME PRENOTARE

PRENOTAZIONI@XRAYONE.IT

TEL.: 0386733976 /  3667785574



Via Mantegna 51, 46025 Poggio Rusco (MN)